Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Rovigo

REGIONE DEL VENETO

Federazione Italiana Dottori in Scienze Agrarie e Forestali

Seminario "Aggiornamenti sulla concimazione organica e minerale"

"La regolamentazione regionale in tema di nitrati

Dott.ssa Barbara Lazzaro – Direttore UO Agroambiente

Regione del Veneto – Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria

Piattaforma GoToWebinar **venerdì 13 maggio 2022**

Sommario

1. La procedura di infrazione attiva (2249/2018 - C(2020)7816)
2. Il riesame quadriennale – 4° PDA e Procedura di VAS
3. La revisione dei documenti applicativi e le scadenze

REGIONE DEL VENETO

Disciplina per la distribuzione agronomica degli effluenti, dei materiali digestati e delle acque reflue comprensiva del Quarto programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto

DGR 813 DEL 22 GIUGNO 2021 – A SEGUITO DI PARERE VAS N. 137 DELL'11 GIUGNO 2021

BARBARA LAZZARO - *Direttore Unità Organizzativa Agroambiente*

1. La procedura di infrazione attiva (2249/2018 - C(2020)7816)

- La nuova zonizzazione - DGR 1170/2021
- Le prescrizioni introdotte nel 4° PDA a seguito della revisione quadriennale

Procedura di infrazione n. 2249/2018 e messa in mora complementare C(2020)7816

Stabilità delle stazioni di monitoraggio

Superamenti del limite di 50 mg/l per le acque sotterranee in ZO

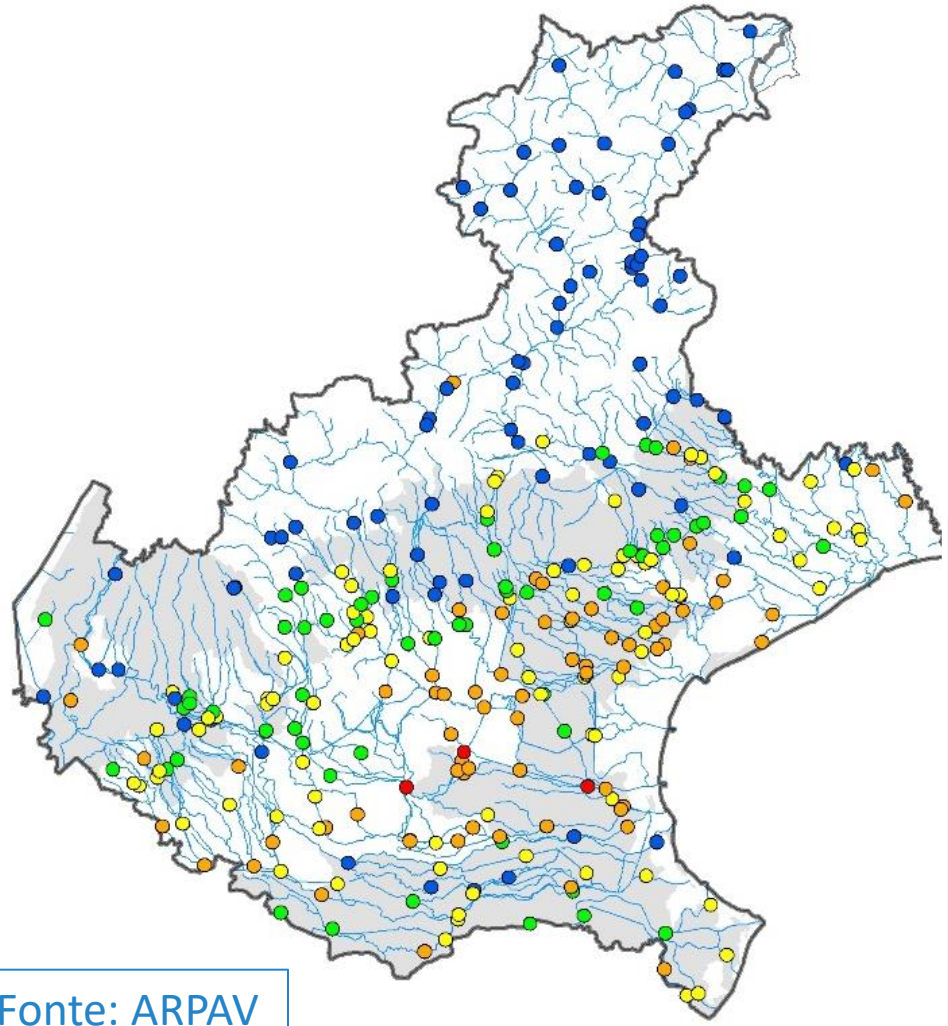
Condizioni di eutrofia di alcune stazioni di acque superficiali in ZO

Deroghe al divieto invernale continuativo di spandimento

Misure rafforzate a causa del prevalere di stazioni stabili

Ultima bilaterale del 18 giugno 2021 con la Commissione europea sulla procedura di infrazione Nitrati (2018/2249) → **situazione ancora aperta**

Mappa dei livelli di LIMeco nei fiumi. 2019

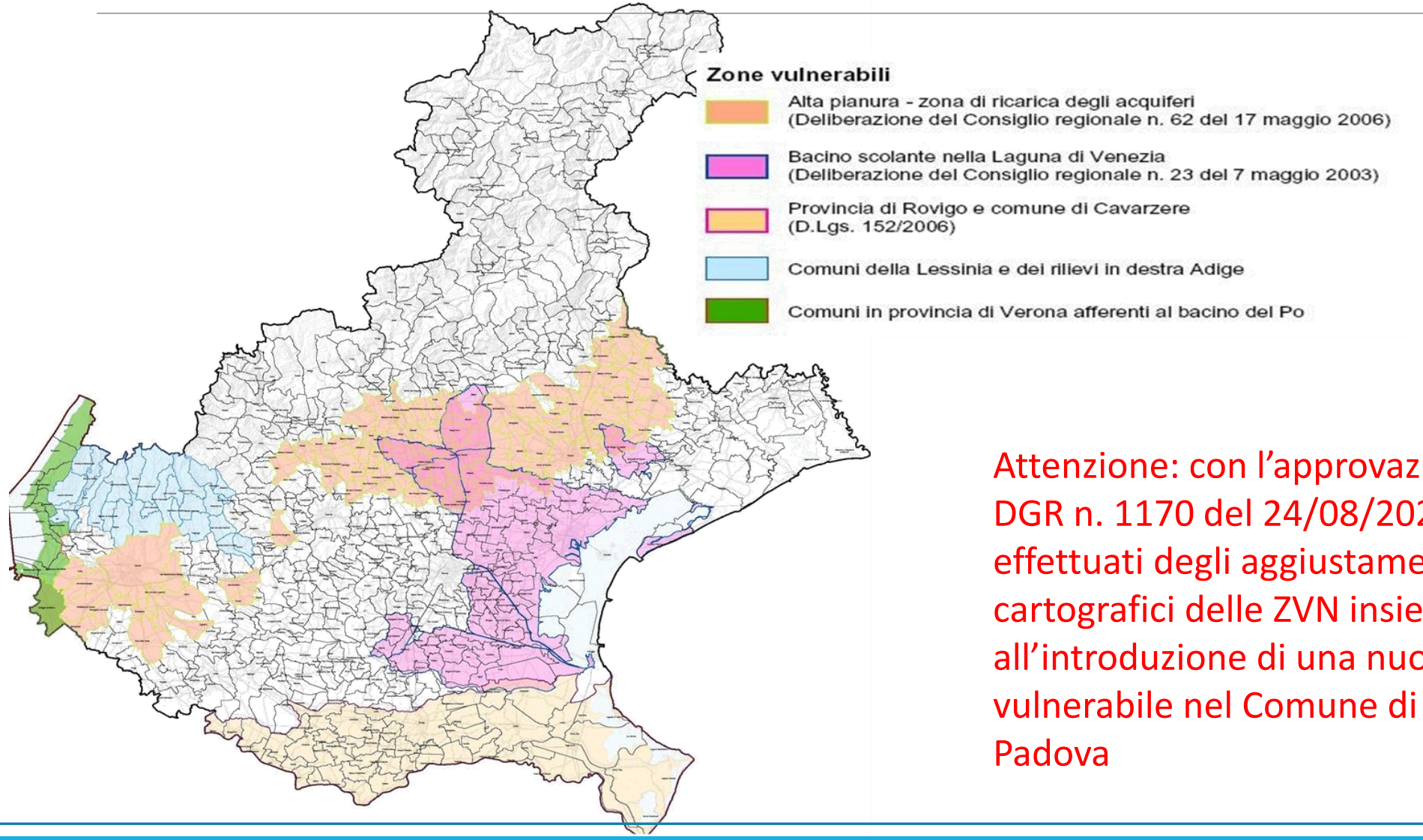


Fonte: ARPAV

STATO	LIMeco
Elevato	≥0,66
Buono	≥0,50
Sufficiente	≥0,33
Scarso	≥0,17
Cattivo	<0,17

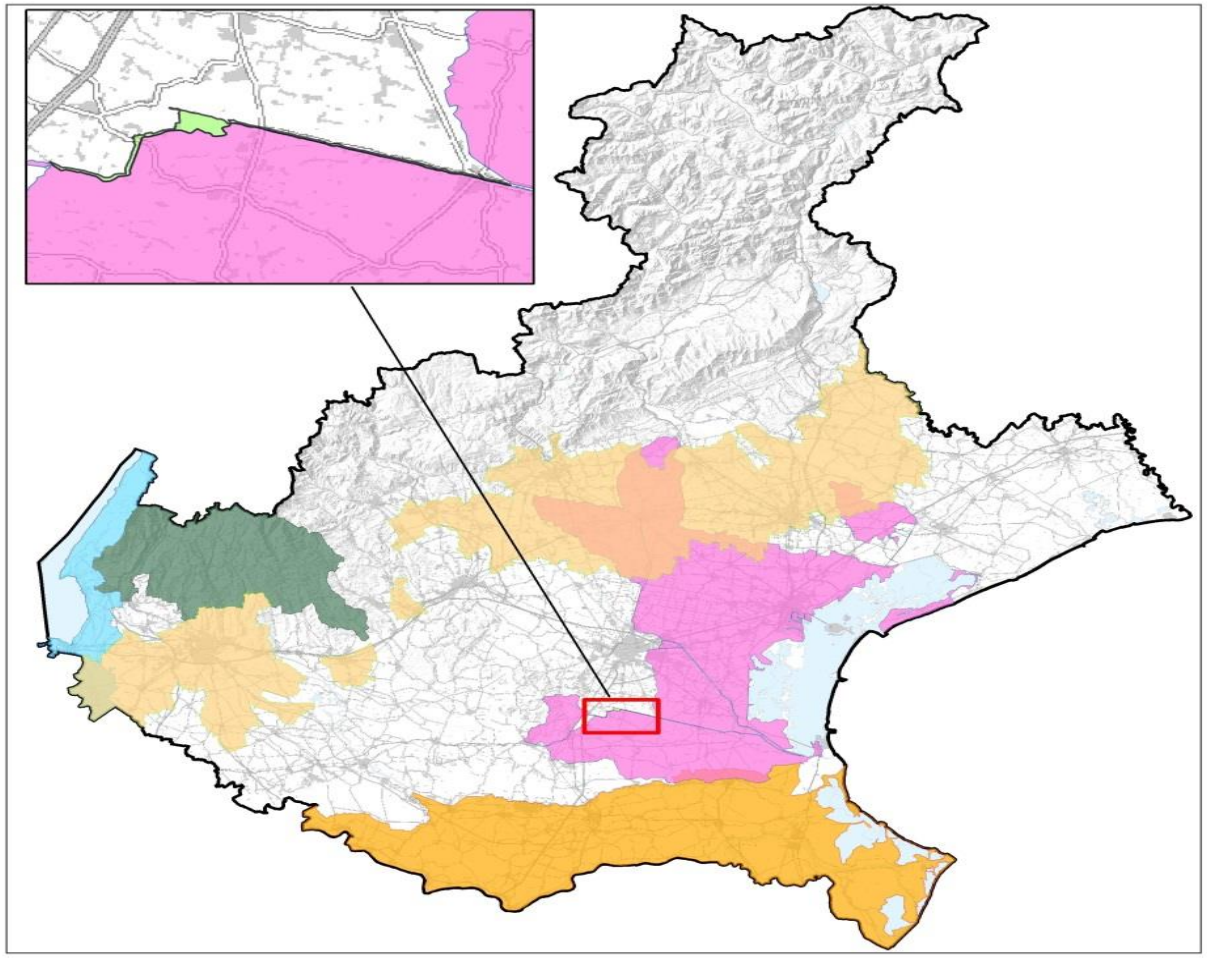
PARAMETRO		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
100-OD (% sat.)	Soglie di concentrazione	≤ |10| (#)	≤ |20|	≤ |40|	≤ |80|	> |80|
NO_3 (N mg/l)		< 0,6	≤ 1,2	≤ 2,4	≤ 4,8	> 4,8
Fosforo totale (P µg/l)		< 50	≤ 100	≤ 200	≤ 400	> 400
NH_4 (N mg/l)		< 0,03	≤ 0,06	≤ 0,12	≤ 0,24	> 0,24
PUNTEGGIO		**1**	**0,5**	**0,25**	**0,125**	**0**

Le zone vulnerabili sono individuate nel Piano di tutela delle acque



Attenzione: con l'approvazione della DGR n. 1170 del 24/08/2021 sono stati effettuati degli aggiustamenti cartografici delle ZVN insieme all'introduzione di una nuova zona vulnerabile nel Comune di Due Carrare a Padova

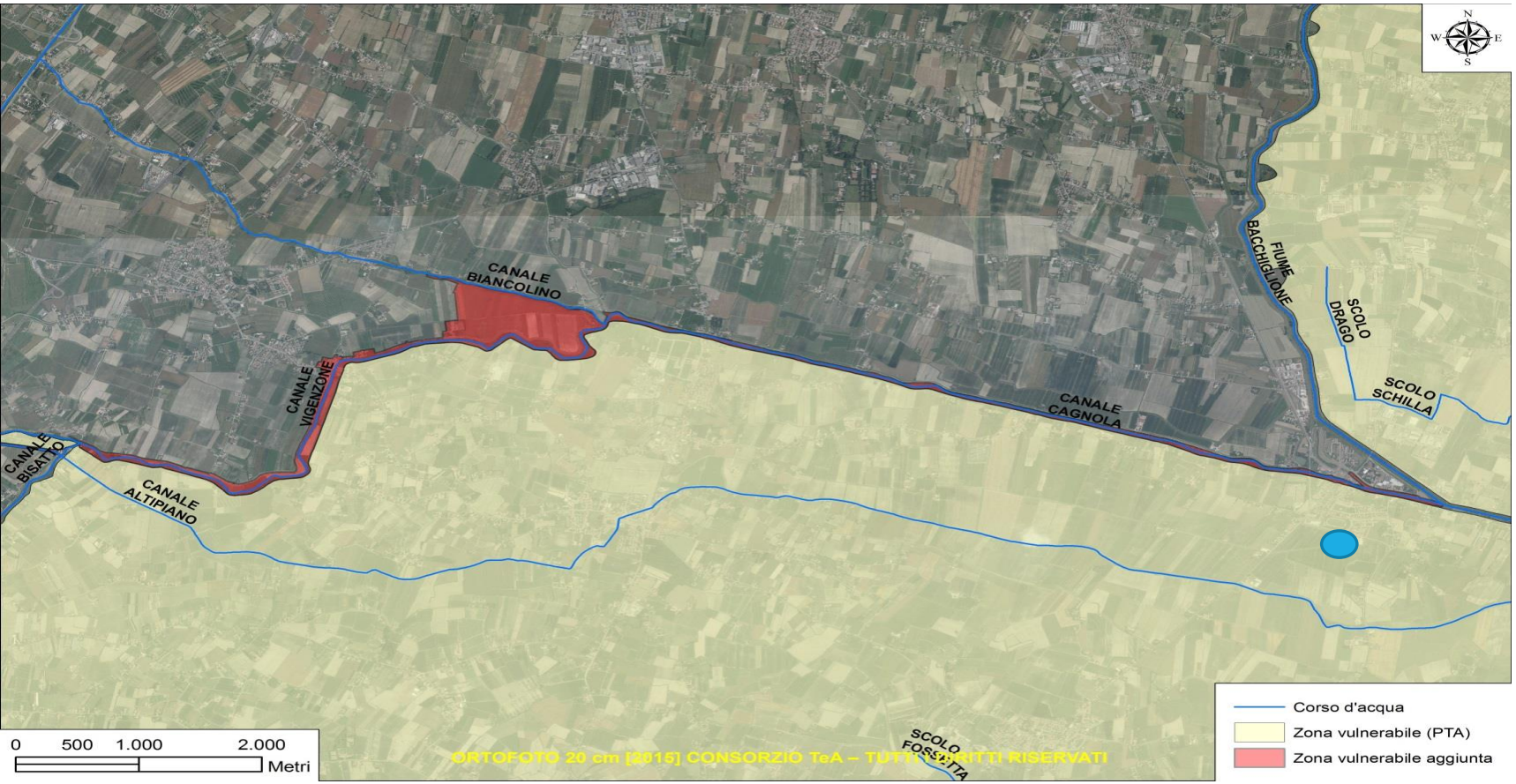
Designazione nuove ZVN nel Piano di tutela delle acque



Zone vulnerabili

- Alta pianura - zona di ricarica degli acquiferi (Deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 17 maggio 2006)
- Bacino scolante nella Laguna di Venezia (Deliberazione del Consiglio regionale n. 23 del 7 maggio 2003)
- Comuni della Lessinia e dei rilievi in destra Adige
- Comuni in provincia di Verona afferenti al bacino del Po
- Provincia di Rovigo e comune di Cavarzere (D.Lgs. 152/2006)
- Prossimità bacino Ca' Erizzo
- Confine regionale

Designazione nuove ZVN nel Piano di tutela delle acque (stazione175)



Allegato D della DGR n. 1170 del 24/08/2021

https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/tutela-risorsa-idrica

2. Il riesame quadriennale – 4° PDA e Procedura di VAS

- Gli scenari
- Le modifiche
- Le determinanti in evoluzione
  1. *Condanna aria [**C-644/18 del 10 novembre 2020**]*
  2. *Digestato equiparato*
  3. *Piano Regionale Rifiuti*
  4. *Aumento delle ZVN **(?)***
- Le principali novità (sia in ZVN sia in ZO)

RIESAME QUADRIENNALE DEL PDA NITRATI

- IL RIESAME È PREVISTO DALL'ART. 5, PARAGRAFO 7 DELLA DIRETTIVA 91/676/CEE (DIRETTIVA NITRATI)
- RAPPRESENTA L'OCCASIONE PER AGGIORNARE ANCHE LA COORDINATA DISCIPLINA DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEI FERTILIZZANTI AZOTATI IN ZONA ORDINARIA E PORTARE A SISTEMA LE INDICAZIONI TECNICO-OPERATIVE SUCCEDUTESI NEGLI ANNI
- IL PDA NITRATI È SOTTOPOSTO A VAS IN ESITO A SENTENZE DELLA CORTE DI GIUSTIZIA EUROPEA
- IL RIESAME SI COLLOCA IN UNA FASE IN CUI SONO APERTE PROCEDURE DI MESSA IN MORA CONTRO L'ITALIA PER L'APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA NITRATI

LA COSTRUZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGRAMMA E DI RAPPORTO AMBIENTALE

DGR 9 APRILE 2019 N. 419: AVVIO DELLA PROCEDURA VAS

DDR 28 GIUGNO 2019 N. 112: ADOZIONE DOCUMENTO PRELIMINARE E RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE → CONSULTAZIONE AUTORITÀ AMBIENTALI

PARERE N. 175 DEL 1 OTTOBRE 2019 COMMISSIONE VAS SU PRELIMINARE

DGR 29 NOVEMBRE 2019 N. 1728: PROROGA TERZO PDA NITRATI

DGR 29 NOVEMBRE 2019 N. 1729: ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON ARPAV

DGR 09 DICEMBRE 2020 N. 1697: ADOZIONE QUARTO PDA NITRATI → CONSULTAZIONE PUBBLICA

PARERE N. 137 DEL 11 GIUGNO 2021 COMMISSIONE VAS (FINALE)

DGR 22 GIUGNO 2021 N. 813: APPROVAZIONE DEL QUARTO PDA NITRATI

ENTRATA IN VIGORE DELLA NUOVA REGOLAMENTAZIONE

1° GENNAIO 2022

→ NB: LE PRESCRIZIONI SUI DIVIETI STAGIONALI E LE PRESCRIZIONI PER L'ALLERTA PM10 SONO ENTRARE IN VIGORE IL 1° OTTOBRE 2021 (BOLLETTINO INTEGRATO)

RAPPORTO AMBIENTALE

1. PREMESSA
2. INQUADRAMENTO NORMATIVO
3. APPROCCIO METODOLOGICO (integrazione pareri AA su documento preliminare e rapporto preliminare, matrice giudizio esperto, valutazione modifiche all'esistente)
4. PROGRAMMA D'AZIONE NITRATI (si distinguono le modifiche sottoposte a valutazione e le modifiche non sottoposte a valutazione in quanto prive di effetti ambientali)
5. STATO DELL'AMBIENTE E SUA PROBABILE EVOLUZIONE (indicatori ambientali ARPAV, carichi zootecnici A58WEB in collaborazione con UO SISE, dati ISTAT)
6. ANALISI DI COERENZA (focalizzazione su strumenti introdotti post approvazione Terzo PdA)
7. ALTERNATIVE E POSSIBILI IMPATTI (valutazione qualitativa degli effetti delle modifiche sugli obiettivi di sostenibilità, confronto tra scenari)
8. SISTEMA DI MONITORAGGIO (conferma del precedente con alcune integrazioni)
9. BIBLIOGRAFIA
10. SITOGRAFIA

SCENARI VALUTATI DALLA VAS

ALTERNATIVA ZERO: PROSECUZIONE SENZA MODIFICHE DEL TERZO PDA

ALTERNATIVA «QUARTO PDA»: ADEGUAMENTO DELLE MISURE IN PARTICOLARE PER DARE SISTEMATIZZAZIONE E COERENZA AI SEGUENTI ASPETTI:

- DISPOSIZIONI SPECIFICHE SUI FERTILIZZANTI OTTENUTI CON L'IMPIEGO DI FANGHI DI DEPURAZIONE, RIFIUTI URBANI, SCARTI INDUSTRIALI, **NON VALUTATI NELLE PRECEDENTI EDIZIONI DELLA VAS ED EMERSI IN CORSO DI ATTUAZIONE DEL TERZO PDA**
- PREVISIONI DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/1009 (PRODOTTI FERTILIZZANTI DELL'UE)
- PREVISIONI ACCORDO DI BACINO PADANO E PROGRAMMA DI CONTROLLO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO
- MISURE DI CONSERVAZIONE PER I SITI NATURA 2000 (DGR 786/2016 e ss.mm.ii.)
- DEFINIZIONE DI AZIONI RAFFORZATE DI CUI ALL'ART. 5 PARAGRAFO 5 DELLA DIRETTIVA NITRATI (VALUTATE NEL PARAGRAFO DEL RA DEDICATO ALLE AZIONI CORRETTIVE)

SCENARI ALTERNATIVI DETERMINATI DA EVENTUALI DISPOSIZIONI COGENTI DI LIVELLO UE/NAZIONALE/REGIONALE

ESTENSIONE IN SEDE DI PTA **DELLE ZVN** COME ESITO POSSIBILE DELLA PROCEDURA DI INFRAZIONE 2018/2249 → DGR n. 1170 del 24 agosto 2021

APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI SUL **DIGESTATO EQUIPARATO** ***[prima Legge 160/2019, ora DL 21 del 21/03/2022]*** IN CASO DI RISCONTRO POSITIVO DA PARTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA IN SEGUITO A NOTIFICA MINISTERIALE

Decreto Legge n. 21 «Decreto Ucraina bis»

Art. 21- disposizioni in materia di economia circolare in agricoltura: con il testo si modifica la definizione di DIGESTATO.

Secondo le nuove disposizioni: è considerato equiparato ai fertilizzanti di origine chimica quando è ottenuto dalla digestione anaerobica di sostanze e materiali da soli o in miscela fra loro, [...] impiegato secondo modalità a bassa emissività e ad alta efficienza di riciclo dei nutrienti e in conformità ai requisiti e alle caratteristiche definiti con il decreto di cui al terzo periodo del presente comma, per i prodotti ad azione sul suolo di origine chimica.

ATTENZIONE!!

- In attesa della definizione dei requisiti (MITE e MIPAF)
- Necessaria NOTIFICA a Bruxelles
- Nessun richiamo su queste disposizioni intercetterà per il 2022 nè la Condizionalità, nè il PSR agroambiente

Dettaglio sugli impianti di digestione anaerobica

Specie animale di provenienza	Denominazione matrice	N da matrice zootecnica in ingresso al trattamento di DA (kg/anno)		
		ZO	ZVN	Totale
Avicoli	Letame avicolo e assimilati	1.348.690	831.524	2.180.214
	Liquame avicolo e assimilati	45.299	38.063	83.362
	Totale	**1.393.989**	**869.587**	**2.263.576**
Bovini	Letame bovino e assimilati	545.159	1.145.352	1.690.511
	Liquame bovino e assimilati	1.139.658	2.052.215	3.191.873
	Frazione chiarificata da liquame bovino		29.442	29.442
	Separato solido da liquame bovino		20.434	20.434
	Totale	**1.684.817**	**3.247.443**	**4.932.260**
Suini	Letame suino e assimilati		98	98
	Liquame suino e assimilati	441.774	272.752	714.526
	Separato solido da liquami suinicoli		757	757
	Totale	**441.774**	**273.607**	**715.381**
Altre specie				
	Liquame di altre specie e assimilati		5.667	5.667
Totale		**3.520.580**	**4.396.304**	**7.916.884**

Tabella 16 Quantità di azoto (kg) in ingresso al trattamento di digestione anaerobica nelle matrici di origine zootecnica distinte per specie di provenienza e tipologia . (Fonte: DB Nitrati, 2019).

La componente principale di azoto zootecnico avviato a digestione anaerobica è relativa agli effluenti bovini che in ZVN contribuiscono per il 74% dell'azoto totale e su scala regionale per il 62%, seguita dagli avicoli (20% in ZVN e 29% su scala regionale).

Dettaglio sugli impianti di digestione anaerobica

Denominazione gruppo	N nelle "Altre matrici" (non zootecniche) in ingresso al trattamento DA (kg/anno)			N in ingresso al trattamento DA (%)		
	ZO	ZVN	Totale	ZO	ZVN	**Totale**
A - Paglia, sfalci, potature e altro materiale agricolo o forestale non pericoloso	431.639	113.981	545.620	8,7	3,5	**6,6**
B - Materiale agricolo derivante da colture agrarie	3.858.557	2.904.813	6.763.370	77,9	88,2	**82,0**
E - Residui dell'attivita agroalimentare	299.627	210.045	509.672	6,0	6,4	**6,2**
F - Acque di vegetazione dei frantoi oleari e sanse umide, anche denocciolate	26.307		26.307	0,5	0,0	**0,3**
G - Sottoprodotti di origine animale (regolamento (CE) n.1069/2009)	148.129	16.158	164.287	3,0	0,5	**2,0**
H - Materiale agricolo e forestale non destinato al consumo umano	2.365		2.365	0,0	0,0	**0,0**
Altre matrici	188.440	46.686	235.126	3,8	1,4	**2,9**
TOTALE	**4.955.064**	**3.291.683**	**8.246.747**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

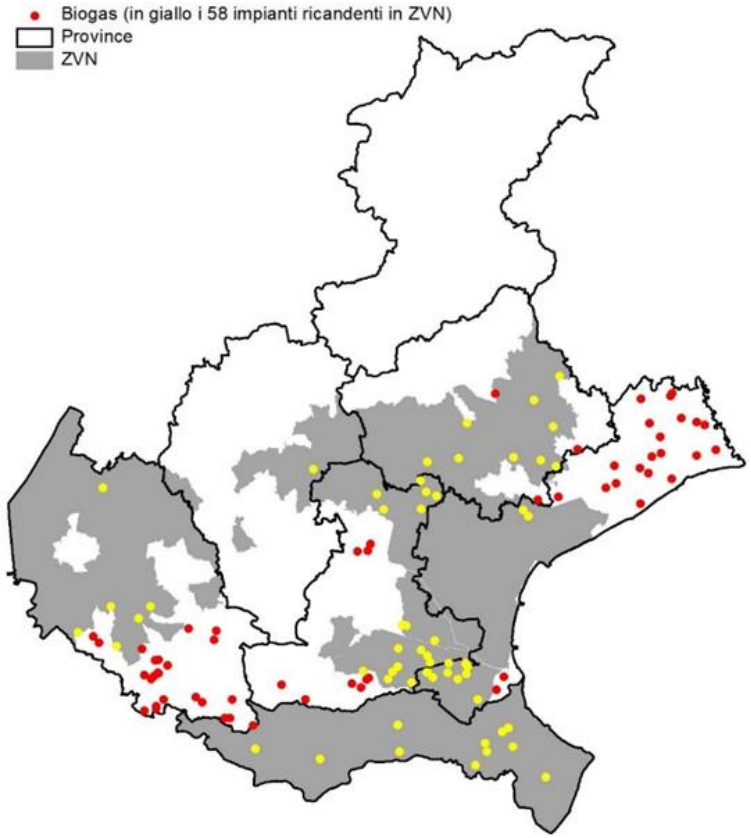


Tabella 17 Quantità annuali di azoto (kg) in ingresso al trattamento di digestione anaerobica nelle matrici di origine non zootecnica (Altre matrici) distinte per gruppo. (Fonte: DB Nitrati, 2019)

Dettaglio sugli impianti di digestione anaerobica

Azoto Zootecnico Utilizzato
kg/anno
33.338.787

di cui

Azoto Zootecnico trattato negli impianti di digestione anaerobica
Kg/anno
7.916.884 *23,75% del totale*

Superfici Utilizzate in Veneto
ettari
257.416

di cui

Superfici utilizzate distribuzione digestato
ettari
66.607 *25,87% del totale*

ZVN						
	2010	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2019**
Azoto utilizzato per anno (kg/anno)	15.674.282	16.572.393	15.984.362	15.870.833	15.645.399	15.263.822
Superficie utilizzata (ha)	125.386	133.905	132.705	139.827	140.052	141.973
Azoto utilizzato per ettaro (kg/ha)	125,0	123,8	120,5	113,5	111,7	**107,5**

Tabella 11 Carico unitario medio sulla superficie utilizzata per lo spandimento degli effluenti zootecnici in ZVN (Fonte: DB Nitrati)

SCENARI ALTERNATIVI DETERMINATI DA EVENTUALI DISPOSIZIONI COGENTI DI LIVELLO UE/NAZIONALE/REGIONALE

ESTENSIONE IN SEDE DI PTA **DELLE ZVN** COME ESITO POSSIBILE DELLA PROCEDURA DI INFRAZIONE 2018/2249 → DGR n. 1170 del 24 agosto 2021

APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI SUL **DIGESTATO EQUIPARATO** ***[prima Legge 160/2019, ora DL 21 del 21/03/2022]*** IN CASO DI RISCONTRO POSITIVO DA PARTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA IN SEGUITO A NOTIFICA MINISTERIALE

Sentenza della Corte di Giustizia europea del 10 novembre 2020 per i superamenti PM10. (**Condanna Aria PM10**)

Aggiornamento Piano Rifiuti (DGR n. 1458 del 25/10/2021 → *attualmente in fase di screening VAS*): si propongono modifiche alla definizione dei fertilizzanti di cui all'art. 2 lett. pp) del Quarto PdA Nitrati.

Direttiva 2008/50/CE – qualità dell'aria

Basata su valori limite di concentrazione degli inquinanti in aria.

Sentenza della Corte di Giustizia europea del 10 novembre 2020 per i superamenti PM10.

Rischio di una sanzione che potrebbe arrivare a 3 Miliardi di euro per l'Italia, da recuperare con tagli al FEASR e altri fondi strutturali. Quota stimata Veneto: 400-600 milioni di euro.

Criticità del Bacino Padano: necessità di ridurre la concentrazione in aria di PM10, di cui l'ammoniaca è precursore → **Accordo di Bacino Padano**: definizione di condizioni di allerta che determinano il blocco delle attività emissive, Pacchetto straordinario di misure per la qualità dell'aria

→ **DGR n. 238 del 2 marzo 2021** Pacchetto di misure straordinarie per la qualità dell'aria in esecuzione della sentenza del 10 novembre 2020 della Corte di Giustizia europea

Bilaterale del 26 maggio 2021; Riunione del 1° dicembre 2021 Presidenza del Consiglio dei Ministri

Azioni INTRAPRESE per dare adempimento alla sentenza ed evitare la sanzione

Piano straordinario degli interventi per contenere le concentrazioni in aria di PM10

Per migliorare le concentrazioni in aria è necessario agire sulle fonti di emissioni di PM10, sia primarie che secondarie

L'Agricoltura in Veneto è responsabile del 20% delle emissioni di PM10: si colloca a valle delle emissioni residenziali (32%) e delle emissioni del trasporto su strada (24%)

Emissione secondarie causate da emissioni di NH_3 (l'Agricoltura è responsabile del 94% delle emissioni di NH_3)

DGR n. 238 DEL 2 MARZO 2021- **AGRICOLTURA**

- l'estensione del divieto di spandimento di liquami zootecnici in **condizioni di allerta arancio e/o rossa** per inquinamento atmosferico (di cui all'allegato I al nuovo Accordo bacino padano approvato con D.G.R. n. 836/2017) a tutto il territorio regionale, eccetto le zona "Alpi e Prealpi" e "Valbelluna» (ora «fondovalle») - fatti salvi gli spandimenti mediante iniezione o con interramento immediato;
- la conferma del divieto di combustione all'aperto di residui vegetali (dal 1/10 al 30/04) e potenziamento dei controlli sul territorio del rispetto del divieto.
- l'incentivazione su tutto il territorio regionale dell'acquisto di attrezzature per incorporazione immediata dei concimi, nell'ambito dell'obbligo di interramento immediato dei concimi a base di urea entro 24 ore, fatti salvi i casi di distribuzione in copertura o su prati e pascoli disciplinati nella normativa nitrati

SCENARI ALTERNATIVI DETERMINATI DA EVENTUALI DISPOSIZIONI COGENTI DI LIVELLO UE/NAZIONALE/REGIONALE

ESTENSIONE IN SEDE DI PTA **DELLE ZVN** COME ESITO POSSIBILE DELLA PROCEDURA DI INFRAZIONE 2018/2249 → DGR n. 1170 del 24 agosto 2021

APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI SUL **DIGESTATO EQUIPARATO** ***[prima Legge 160/2019, ora DL 21 del 21/03/2022]*** IN CASO DI RISCONTRO POSITIVO DA PARTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA IN SEGUITO A NOTIFICA MINISTERIALE

Sentenza della Corte di Giustizia europea del 10 novembre 2020 per i superamenti PM10. (**Condanna Aria PM10**)

Aggiornamento Piano Rifiuti (DGR n. 1458 del 25/10/2021 → *attualmente in fase di screening VAS*): si propongono modifiche alla definizione dei fertilizzanti di cui all'art. 2 lett. pp) del Quarto PdA Nitrati.

Direttiva Nitrati: definizione di fertilizzante

Direttiva 91/676/CEE, articolo 2, lett. e)

*e) per «**fertilizzante**», si intende qualsiasi sostanza contenente uno o più composti azotati, sparsa sul terreno per stimolare la crescita della vegetazione; sono compresi gli effluenti di allevamento, i residui degli allevamenti ittici e i fanghi di fognatura;*

FERTILIZZANTE IMMESSO SUL MERCATO

- CONCIME
- AMMENDANTE
- CORRETTIVO
- SUBSTRATO DI COLTIVAZIONE
- PRODOTTO AD AZIONE SPECIFICA

Regolamento (CE) 2003/2003: immissione sul mercato CE, limitatamente ai concimi minerali

Regolamento (UE) 2019/2009: immissione sul mercato CE (entra in vigore a luglio 2022, sostituendo il regolamento CE 2003/2003 e ampliando l'ambito di applicazione)

Vieta l'impiego di fanghi di depurazione e fanghi industriali per la produzione di fertilizzanti a marcatura CE

Prevede l'impiego dei rifiuti organici della raccolta differenziata

D. Lgs. n. 75/2010: regolamenta l'immissione dei fertilizzanti sul mercato nazionale

Prevede l'impiego di fanghi di depurazione

Prevede l'impiego dei rifiuti organici della raccolta differenziata

FERTILIZZANTE IMMESSO SUL MERCATO DA CONSIDERARSI **AZOTATO**

TERZO PdA: fertilizzanti ai sensi del d.lgs. n. 75 del 2010, e in particolare quelli inclusi negli allegati 1 "Concimi" e 2 "Ammendanti" se con un titolo in azoto superiore all'1%, nonché quelli inclusi nell'allegato 3 "Correttivi", derivanti da materiali biologici e contenenti azoto con qualunque titolo.

QUARTO PdA: fertilizzanti ai sensi del d.lgs. n. 75 del 2010 e s.m.i. e del regolamento (UE) 2019/1009 contenenti azoto con qualunque titolo.

MOTIVI DELLA MODIFICA: ricondursi, in analogia a Lombardia e Piemonte, al DM 25/02/2016 che precisa (allegato V) che per fertilizzante azotato si intende «qualsiasi sostanza contenente uno o più composti azotati applicati al suolo per favorire la crescita delle coltura. Sono compresi [..] i fertilizzanti ai sensi del D. Lgs. 75/10».
NB: ad ogni modo i correttivi ottenuti da materiali biologici erano considerati azotati già nel terzo PdA con qualunque titolo di azoto. Si fa notare che i correttivi ottenuti dalla lavorazione di fecce e vinacce sono ottenuti dalla lavorazione di materiali biologici e quindi erano da considerarsi azotati già con il terzo PdA.

PRINCIPALI ELEMENTI DI NOVITÀ DEL QUARTO PDA NITRATI E COORDINATA DISCIPLINA IN ZO

	Tema	Principali modifiche
1	Fertilizzanti commerciali (generici)	-Inclusione riferimento a regolamento (UE) 2019/1009. -Introduzione in ZO delle distanze da corsi d'acqua (art. 4 c. 2) -Introduzione in ZO/ZVN dei divieti nei medesimi casi dei letami (art. 4 c.3) -Introduzione in ZO del divieto stagionale (art. 6 c. 2_bis) -Introduzione obbligo incorporazione entro 24 ore se a base di urea (art. 7 c.2, art. 8 c.9) -Introduzione divieto di accumulo in campo (art. 11 c. 2_bis)

Fertilizzanti immessi sul mercato

All. B. DGR 813 del 22 giugno 2021

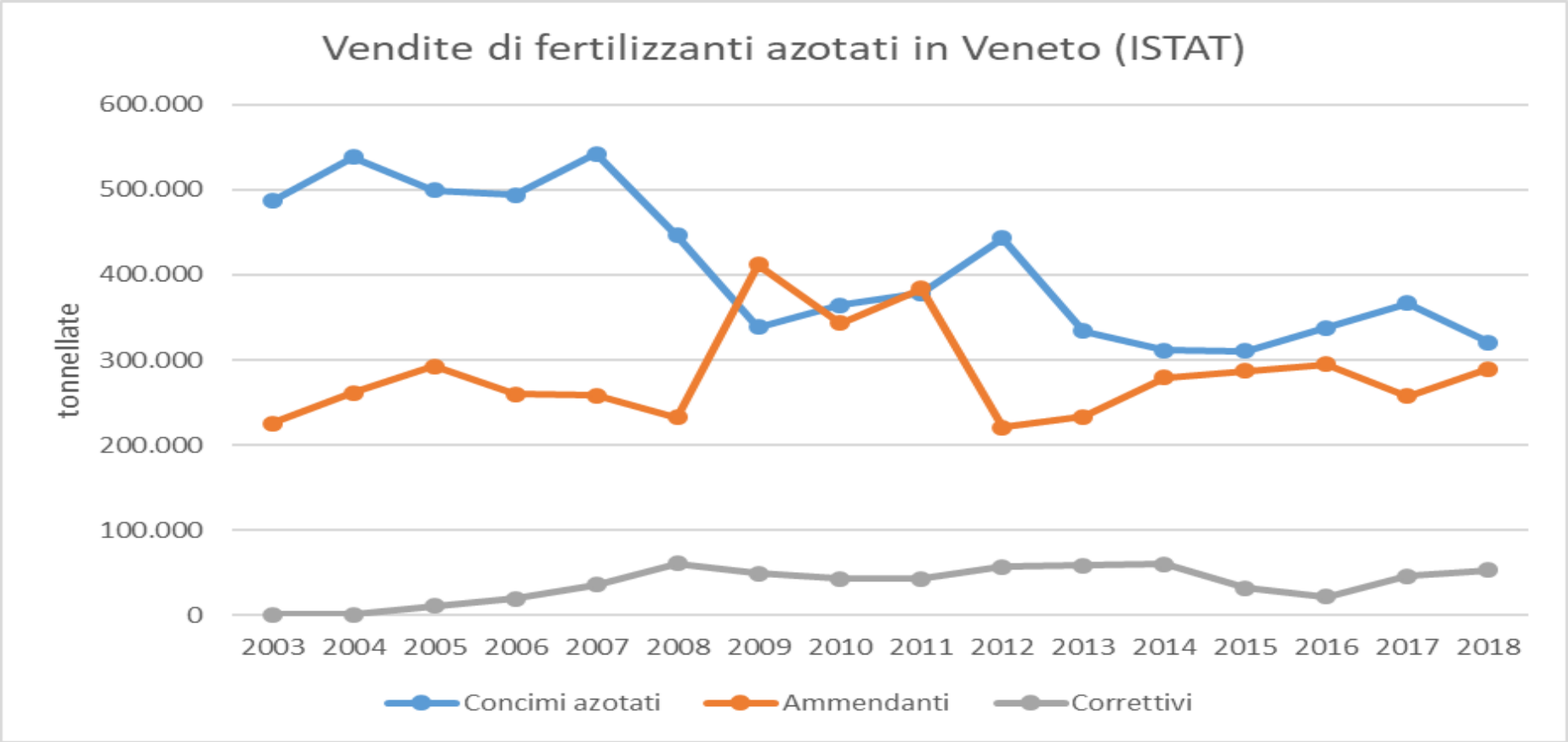
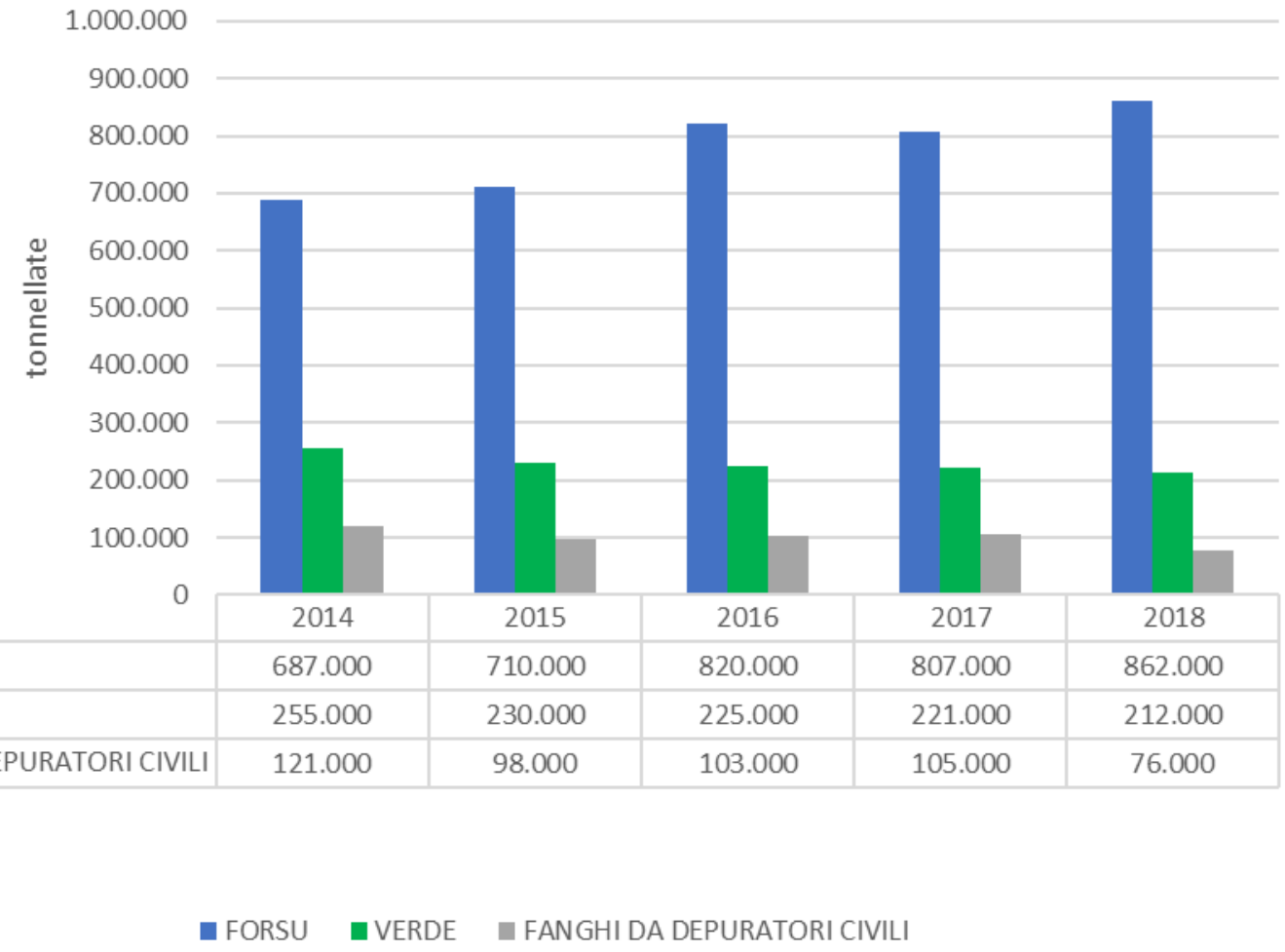


Figura 6 Vendite di fertilizzanti azotati in Veneto (Fonte: ISTAT).

Nei concimi azotati sono stati considerati concimi minerali semplici azotati, i concimi minerali compositi contenenti azoto, i concimi organici e organo-minerali

Ammendanti compostati prodotti in Veneto - 1



	2014	2015	2016	2017	2018
FORSU	687.000	710.000	820.000	807.000	862.000
VERDE	255.000	230.000	225.000	221.000	212.000
FANGHI DA DEPURATORI CIVILI	121.000	98.000	103.000	105.000	76.000

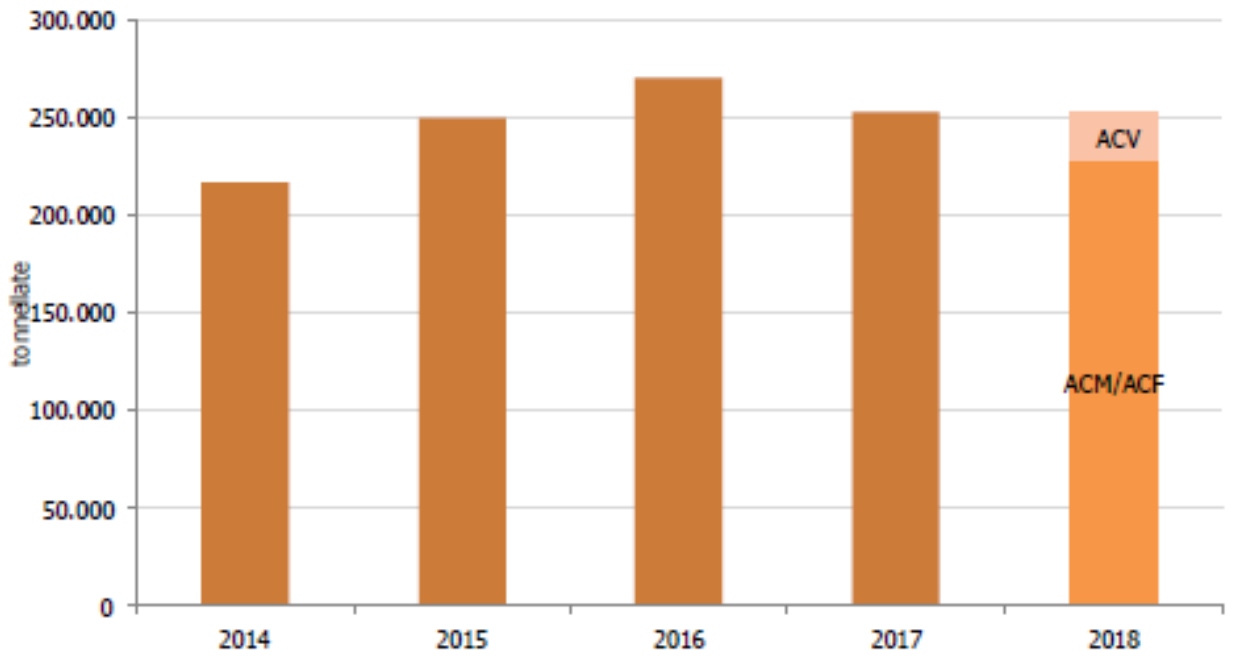
All. B. DGR 813 del 22 giugno 2021

Figura 9: quantitativi delle principali tipologie di rifiuto lavorate negli impianti di recupero della frazione organica (Fonte: elaborazione UO Agroambiente su dati dei rapporti RU ARPAV).

Ammendanti compostati prodotti in Veneto - 2

All. B. DGR 813 del 22 giugno 2021

Figura 10 Produzione di compost (Fonte: ARPAV)



ACV = Ammendante Compostato Verde
ACM = Ammendante Compostato Misto
ACF = Ammendante Compostato con Fanghi

Fonte: Elaborazioni ARPAV – ORR sui dati provenienti dall'applicativo ORSo

ACM= 90mila t. destinato per il 92% ad aziende agricole, utilizzato sfuso in pieno campo

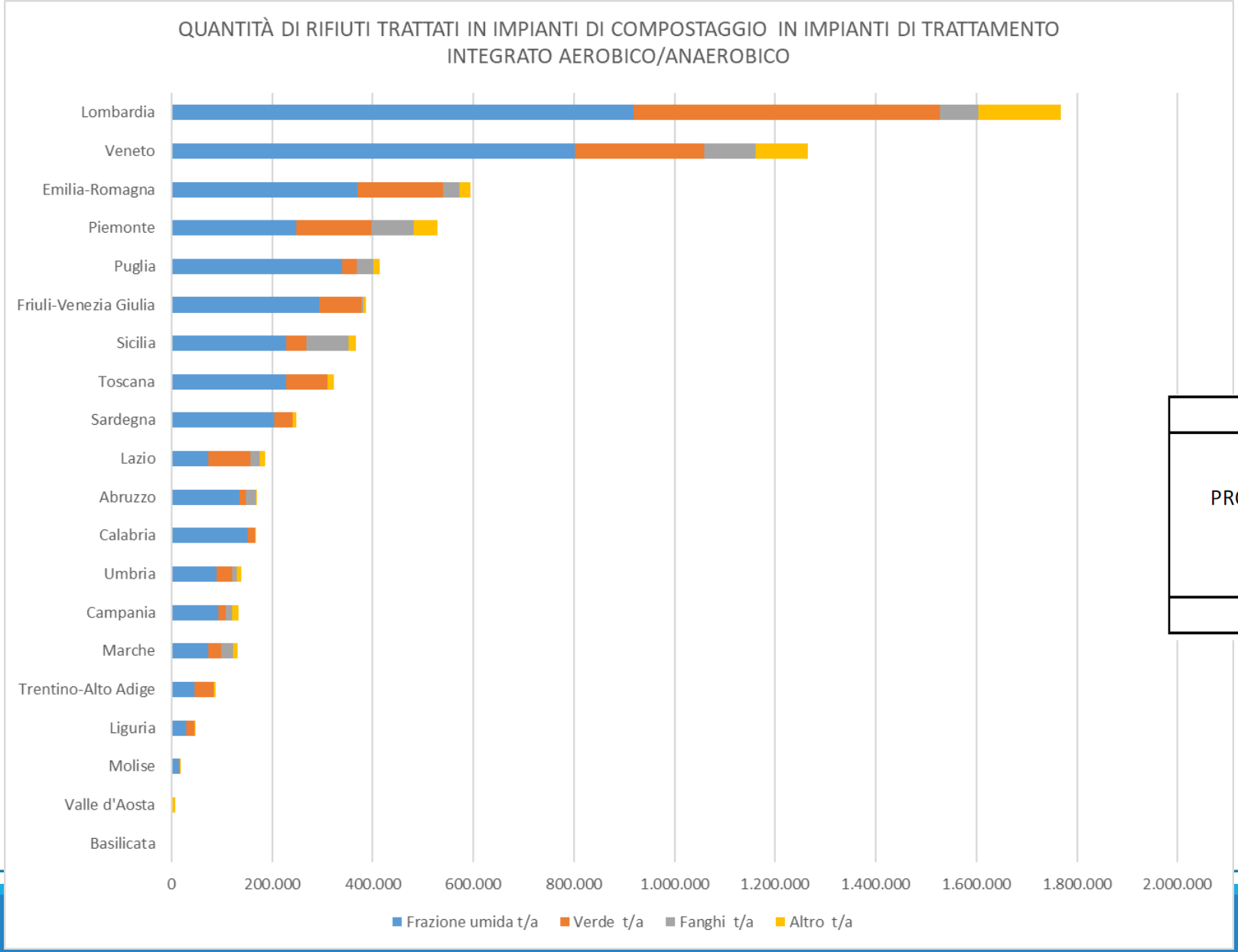
ACV= 30mila t. destinato per il 90% ad aziende agricole, utilizzato sfuso in pieno campo

ACF = 130mila t. destinato per il 100% ad aziende agricole, utilizzato sfuso in pieno campo.

PRINCIPALI ELEMENTI DI NOVITÀ DEL QUARTO PDA NITRATI E COORDINATA DISCIPLINA IN ZO

	Tema	Principali modifiche
1	Fertilizzanti commerciali (generici)	-Inclusione riferimento a regolamento (UE) 2019/1009. -Introduzione in ZO delle distanze da corsi d'acqua (art. 4 c. 2) -Introduzione in ZO/ZVN dei divieti nei medesimi casi dei letami (art. 4 c.3) -Introduzione in ZO del divieto stagionale (art. 6 c. 2_bis) -Introduzione obbligo incorporazione entro 24 ore se a base di urea (art. 7 c.2, art. 8 c.9) -Introduzione divieto di accumulo in campo (art. 11 c. 2_bis)
2	Fertilizzanti commerciali ottenuti da rifiuti, fanghi di depurazione, scarti industriali	-Definizione ulteriori divieti e prescrizioni specifiche da applicare in aggiunta a quelli già previsti per i fertilizzanti commerciali generici (art. 4 c.4, art. 5 c. 4, art. 6_bis, 7 c.2, art. 8 c.9): coutilizzo effluenti, produzioni biologiche – integrate - di qualità, superfici PAC in caso di fertilizzanti da fanghi, particolari condizioni colturali (in analogia a quanto previsto per i liquami) -Introduzione prescrizioni d'uso (art. 8_bis): controllo parametri, interramento, tetti azoto, quantitativi massimi, caratteristiche di pH e salinità -Per obbligo comunicazione e registro v. punti 10 e 11.

Allegato B DGR 813/2021



Confronto regionale sui rifiuti lavorati in impianti di compostaggio o integrati

(Fonte: elaborazione UO Agroambiente su dati ISPRA Catasto Rifiuti anno 2018).

ENTRATE	USCITE
PRODOTTI IN VENETO: 596.000 t IMPORTATI: 72.000 t	FUORI REGIONE: 262.000 t COMPOSTAGGIO: 135.000 t IN AGRICOLTURA: 36.000 t A TRATTAMENTO: 189.000 t IN DISCARICA: 46.000 t
TOTALE: 668.000 t	**TOTALE: 668.000 t**

Tabella 30 : Provenienza e destino dei fanghi di depurazione gestiti in Veneto - Anno 2017

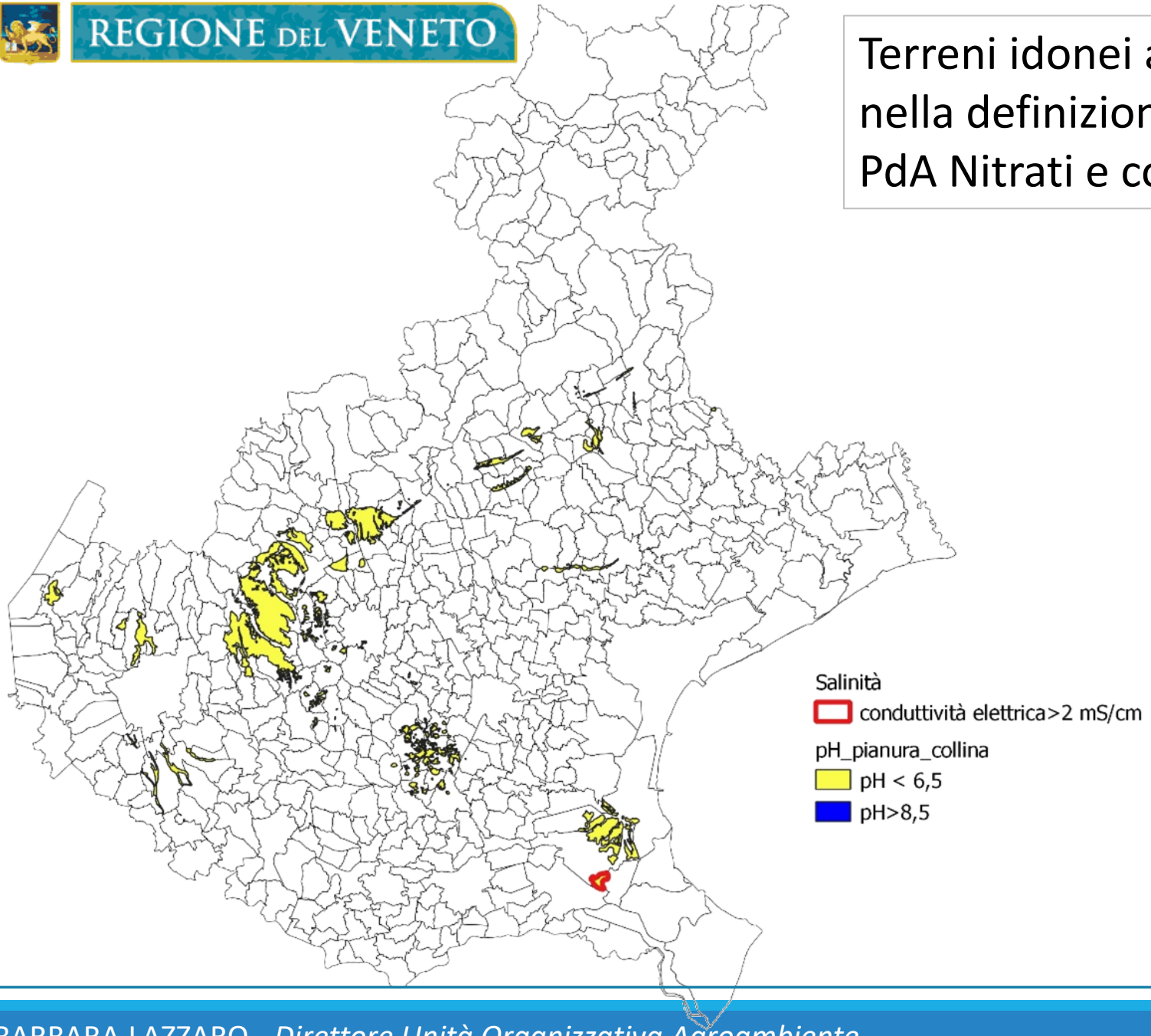
Fonte: Relazione finale ARPAV sul Programma regionale di monitoraggio dei fanghi di depurazione anno 2019

QUANTITÀ DI RIFIUTI AVVIATI AL COMPOSTAGGIO (integrato o meno a trattamento anaerobico)

	Frazione umida	Verde	Fanghi	Altro	**Totale Rifiuto trattato**
	t/a	t/a	t/a	t/a	t/a
Basilicata	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	17	0	7.626	7.643
Molise	15.550	1.058	689	200	17.497
Liguria	29.858	15.958	0	1.754	47.570
Trentino-Alto Adige	46.461	37.939	29	3.846	88.275
Marche	73.289	24.702	23.617	8.838	130.446
Campania	92.799	15.049	12.697	11.928	132.473
Umbria	88.667	31.851	9.658	8.302	138.478
Calabria	150.545	15.399	9	57	166.010
Abruzzo	135.786	11.519	20.139	2.592	170.036
Lazio	72.583	84.298	18.200	11.432	186.513
Sardegna	204.019	37.343	42	6.067	247.471
Toscana	227.120	82.188	0	13.358	322.666
Sicilia	228.748	38.945	84.918	13.285	365.896
Friuli-Venezia Giulia	293.470	83.757	3.130	6.520	386.877
Puglia	339.799	28.078	34.051	12.726	414.654
Piemonte	247.778	149.653	83.419	48.407	529.257
Emilia-Romagna	369.939	170.444	32.000	22.086	594.469
Veneto	802.725	255.953	**103.086**	103.744	**1.265.508**
Lombardia	918.991	607.593	76.965	163.696	**1.767.245**

Fonte (ISPRA: catasto nazionale rifiuti anno 2018)

Terreni idonei all'applicazione di **correttivi** rientranti nella definizione di cui alla lettera pp) dell'art. 2 del PdA Nitrati e coordinata disciplina in zona ordinaria



vanno utilizzati per la correzione delle caratteristiche di pH, eventualmente aggravate da eccesso di salinità, secondo i seguenti criteri:

- nel caso di correttivi alcalinizzanti su terreni con pH<6,5;
- nel caso di correttivi acidificanti su terreni con pH>8,5 e conduttività elettrica nell'orizzonte superficiale superiore a 2 mS/cm corrispondente ad un grado di salinità alto;

La Carta dei Suoli del Veneto evidenzia l'assenza di casistiche riconducibili al punto 2, in quanto non sono presenti suoli con pH> 8,5.

PRINCIPALI ELEMENTI DI NOVITÀ DEL QUARTO PDA NITRATI E COORDINATA DISCIPLINA IN ZO

	Tema	Principali modifiche
1	Fertilizzanti commerciali (generici)	-Inclusione riferimento a regolamento (UE) 2019/1009. -Introduzione in ZO delle distanze da corsi d'acqua (art. 4 c. 2) -Introduzione in ZO/ZVN dei divieti nei medesimi casi dei letami (art. 4 c.3) -Introduzione in ZO del divieto stagionale (art. 6 c. 2_bis) -Introduzione obbligo incorporazione entro 24 ore se a base di urea (art. 7 c.2, art. 8 c.9) -Introduzione divieto di accumulo in campo (art. 11 c. 2_bis)
2	Fertilizzanti commerciali ottenuti da rifiuti, fanghi di depurazione, scarti industriali	-Definizione ulteriori divieti e prescrizioni specifiche da applicare in aggiunta a quelli già previsti per i fertilizzanti commerciali generici (art. 4 c.4, art. 5 c. 4, art. 6_bis, 7 c.2, art. 8 c.9): coutilizzo effluenti, produzioni biologiche – integrate- di qualità, superfici PAC in caso di fertilizzanti da fanghi, particolari condizioni colturali (in analogia a quanto previsto per i liquami) -Introduzione prescrizioni d'uso (art. 8_bis): controllo parametri, interramento, tetti azoto, quantitativi massimi, caratteristiche di pH e salinità -Per obbligo comunicazione e registro v. punti 10 e 11.
3	Fanghi di depurazione	-Introduzione divieti integrativi in aggiunta a quelli della normativa di settore (es. divieto stagionale analogo ai liquami, divieto su superfici con aiuti PAC, ecc., art. 6_ter) -Introduzione divieto di accumulo in campo (art. 11 c. 2_bis)

PRINCIPALI ELEMENTI DI NOVITÀ DEL QUARTO PDA NITRATI E COORDINATA DISCIPLINA IN ZO

	Tema	Principali modifiche
4	Letami	-Obbligo di incorporazione entro 24 ore per le superfici a seminativi (art. 7 c.2, art.8 c.9) -Estensione periodo di accumulo da 30 a 90 giorni – escluse lettiere avicunicoli (art. 11 c.4)
5	Liquami	-Introduzione divieto di spandimento quando sono attive misure temporanee per il miglioramento dell'aria (art. 5 c. 3) -Divieto di distribuzione con attrezzature in pressione su terreni con pendenza <15%, con l'entrata in vigore del Programma **PNCIA** [*GU n. 37 del 14/02/2022*] (art. 5 c. 8_bis)

Carribotte muniti di cannoncino per la distribuzione ad alte pressioni e/o piatto deviatore

GESTIONE ORDINARIA DEGLI SPANDIMENTI DI EFFLUENTI

Le disposizioni introdotte in recepimento del Codice Agricoltura allegato al Programma di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico di cui al D. Lgs. n. 81/2018, inoltre, comportano:

- Su terreni con una pendenza media minore del 15%, è vietata la distribuzione di liquami e assimilati con attrezzature in pressione (**maggiore di 2 atmosfere**), al fine di evitare la formazione di aerosol che aumenta l'emissione di ammoniaca, a partire dall'entrata in vigore del Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico di cui al D. Lgs. n. 81/2018.

  ATTENZIONE: Divieto di spandimento di liquami e assimilati per una fascia di 50 m dai centri abitati*, per una fascia di 20 m dalle case sparse, nonché per una fascia di 5 m dalle strade statali e/o provinciali e/o comunali. Nel caso di distribuzione con **interramento diretto** (iniezione nel terreno o distribuzione a bassa pressione e contemporanea incorporazione nel terreno), le suddette distanze vengono dimezzate.

- Tenuta del Registro delle Concimazione per aziende che conducono terreni per SAU ≥ 14,8 **anche** in Zona Ordinaria dall'entrata in vigore del **PNCIA**.

PRINCIPALI ELEMENTI DI NOVITÀ DEL QUARTO PDA NITRATI E COORDINATA DISCIPLINA IN ZO

	Tema	Principali modifiche
4	Letami	-Obbligo di incorporazione entro 24 ore per le superfici a seminativi (art. 7 c.2, art.8 c.9) -Estensione periodo di accumulo da 30 a 90 giorni – escluse lettiere avicunicoli (art. 11 c.4)
5	Liquami	-Introduzione divieto di spandimento quando sono attive misure temporanee per il miglioramento dell'aria (art. 5 c. 3) -Divieto di distribuzione con attrezzature in pressione su terreni con pendenza <15%, con l'entrata in vigore del Programma **PNCIA** ***[GU n. 37 del 14/02/2022]*** (art. 5 c. 8_bis)
6	Acque reflue	-Eliminazione periodo minimo stoccaggio di 90 gg, fermi restando i divieti stagionali di spandimento e il conseguente dimensionamento delle strutture di stoccaggio (art. 32 c.4)
7	Digestati	-Revisione frequenze analisi per digestato agroindustriale (art. 21) -Introduzione **digestato equiparato** → **DL 21 del 21/03/2022** -Per modifiche su obbligo comunicazione e registro v. punti 10 e 11
8	Siti Natura 2000	-Revisione dei vincoli in ragione delle misure di conservazione (art. 4 c.9, art. 5 c.9, art. 6_bis, art. 6_ter)

PRINCIPALI ELEMENTI DI NOVITÀ DEL QUARTO PDA NITRATI E COORDINATA DISCIPLINA IN ZO

	Tema	Principali modifiche
9	Comunicazione	-Ridefinizione dell'obbligo comunicazione per i digestati agrozootecnici/ agroindustriali in base alle soglie del DM 25/02/2016 (art. 24 c. 3-4) -Introduzione dell'obbligo di comunicazione con PUA per chi utilizza fertilizzanti ottenuti da rifiuti, fanghi di depurazione, fanghi industriali sopra i 1.000 kg di azoto annui(art. 24 c. 3-4) -Definizione di modifiche sostanziali (art. 24 c. 6)
10	Registro delle concimazioni	-Ridefinizione apertura e cadenze aggiornamento del Registro e obbligo di formalizzazione anche in caso di non utilizzo fertilizzanti (art. 25 c.1 e 1_bis) -Estensione del Registro alle aziende con SAU>14,8 ha anche in zona ordinaria a partire dall'entrata in vigore del Programma **PNCIA** ***[GU n. 37 del 14/02/2022]*** (art. 25 c. 1_ter). -Estensione del Registro a chiunque utilizzi digestato agrozootecnico/ agroindustriale indipendentemente da soglie (art. 25 c. 2) -Introduzione del Registro per chiunque utilizzi fertilizzanti commerciali ottenuti da rifiuti, fanghi di depurazione, fanghi industriali indipendentemente da soglie (art. 25 c. 2) -Precisazione delle superfici cui non si applica il Registro in quanto rientranti in altra disciplina (art. 25 c.5)

INOLTRE..

- Modifiche alla definizione dei corsi d'acqua e specifiche di esclusione: scoline, adduttori per l'irrigazione, corpi idrici pensili, corpi idrici arginati (art. 2 lett ee)
- Divieto d'uso sui terreni in cui sono riscontrati superamenti delle CSC stabilite dal DM 46/2019 (art. 4 c.10 e art. 5 c.10)
- Indicazione dell'ambito di applicazione del Bollettino Agrometeo (art. 6 c.1)

PDA - ARTICOLO 6 – Divieti Stagionali – Zona Ordinaria

ZONA ORDINARIA		
TIPOLOGIA DI MATERIALE	Giorni di divieto	PERIODO DI DIVIETO DI SPANDIMENTO
Liquami e assimilati	60 gg	1 dicembre – 31 gennaio
Acque reflue	60 gg	1 dicembre – 31 gennaio
Deiezioni essiccate di avicunicoli, compresa la pollina disidratata	60 gg	1 dicembre – 31 gennaio
Letami e assimilati		Nessun divieto*
Fertilizzanti azotati di cui al d.lgs. n. 75/2010 e regolamento (UE) 1009/2019	60 gg	1 dicembre-31 gennaio**
- di cui Ammendante Compostato Verde e Ammendante Compostato Misto del D. Lgs. n. 75/2010 con N totale < 2,5%	30 gg	15 dicembre-15 gennaio**
Fanghi di depurazione e altri fanghi e residui di cui al d.lgs. n. 99/1992 e DGR n. 2241/2005 smi	60 gg	1 dicembre – 31 gennaio

*previo rispetto di tutte le condizioni di divieto descritte agli articoli 4 e 5.
**Sono escluse dal divieto le colture in serra e le colture vivaistiche protette da tunnel per un impiego fino a 50 kg N/ha distribuito in due interventi

PDA - ARTICOLO 6 – Divieti Stagionali – Zona Vulnerabile

ZONA VULNERABILE			
TIPOLOGIA DI MATERIALE	Giorni di divieto	PERIODO DI DIVIETO DI SPANDIMENTO	Bollettino Agrometeo
Liquami e assimilati; acque reflue (*DM 25/2/2016*)	120 gg	1° novembre – fine febbraio	NO
Liquami e assimilati ; acque reflue (*DM 25/2/2016*) –in presenza di pascoli, prati-pascoli e prati, ivi compresi i medicai e cover crops, di cereali autunno-vernini, colture ortive, colture arboree con inerbimento permanente; su terreni con presenza di residui colturali; in caso di preparazione dei terreni per la semina primaverile anticipata o autunnale posticipata.	90 gg	Divieto continuativo dal 1° dicembre al 31 gennaio + 28 giorni da stabilire in base Agrometeo nei mesi di novembre e febbraio	SÌ***
Letami e assimilati (*DM 25/2/2016*)	90 gg	Divieto continuativo dal 1° dicembre al 31 gennaio + 28 giorni da stabilire in base Agrometeo nei mesi di novembre e febbraio	SÌ***
Letami bovino, ovicaprino e di equidi (*DM 25/2/2016*) *	30 gg	15 dicembre – 15 gennaio	NO
Deiezioni essiccate di avicunicoli, compresa la pollina disidratata (*DM 25/2/2016*) –	120 gg	1° novembre – fine febbraio	NO
Fertilizzanti azotati di cui al d.lgs. n. 75/2010 e regolamento (UE) 1009/2019 –**	90 gg	Divieto continuativo dal 1° dicembre al 31 gennaio + 28 giorni da stabilire in base Agrometeo nei mesi di novembre e febbraio	SÌ***
- di cui Ammendante Compostato Verde e Ammendante Compostato Misto del D. Lgs. n. 75/2010 con N totale ≤ 2,5% **	30 gg	15 dicembre – 15 gennaio	NO
Fanghi di depurazione e altri fanghi e residui di cui al d.lgs. n. 99/1992 e DGR n. 2241/2005 smi	120 gg	1° novembre – fine febbraio	NO

* solo su pascoli, prati-pascoli, prati permanenti e avvicendati, e nel caso di pre-impianto colture orticole.
** sono escluse dal divieto le colture in serra e le colture vivaistiche protette da tunnel per un impiego fino a 50 kg N/ha distribuito in due interventi.
*** In caso di mancata attivazione del bollettino Agrometeo il divieto si applica dal 1° novembre al 31 gennaio.

arpa.veneto.it/bolagro/agrometeonitrati/nitrati.htm

Area Riservata | Home | Contatti | Posta Elettronica Certificata (PEC): protocollo@pec.arpav.it

arpav — Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Cerca nel sito CERCA

ARPAV | Temi Ambientali | Servizi Ambientali | ARPAV informa | Servizi online | Dati ambientali

Acqua | Agenti fisici | Agrometeo | Alimenti | Ambiente e salute | Amianto | Aria | Climatologia | Energia | Idrologia | Luminosità del cielo | Meteo | Neve | Pollini | Rifiuti | Siti contaminati | Suolo

Portale → Temi ambientali → *Agrometeo*

- Metodologia
- Monitoraggio
- Dati
- Approfondimenti
- Servizi
- Bollettini

Riferimenti

- Contatti
- Documenti
- Normativa
- Pubblicazioni
- Notizie
- Links

Agrometeo Nitrati

Bollettino di: Lunedì 07 Marzo 2022 alle ore 13

Periodo di emissione: 1 ottobre - 30 aprile

A partire da ottobre 2021 il meccanismo di flessibilità basato sulle previsioni meteorologiche è integrato con le informazioni di allerta PM10.
L'indicazione associata alla previsione meteorologica è fornita dal 1 novembre alla fine di febbraio e interessa tutti i materiali con divieto stagionale pari a 90 giorni ai sensi del Quarto Programma d'Azione Nitrati. Vedi anche: Direttiva nitrati
L'indicazione associata alla presenza di condizioni di allerta PM10 è fornita dal 1 ottobre al 15 aprile in modo vincolante, e dal 15 aprile al 30 aprile in modo non vincolante, e riguarda le modalità di spandimento di liquami zootecnici e assimilati indipendentemente dalla classificazione ZO/ZVN.

Vai alla legenda / Guida alla lettura | Versione PDF | Consulta l'archivio

Belluno | Padova | Rovigo | Treviso | Venezia | Verona | Vicenza

	ZONA	Lunedì 7	Martedì 8	Mer 9	Gio 10	Giorni di divieto residui
Abano Terme	ZO					0
Agna	ZVN					0
Albignasego	ZO					0
Anguillara Veneta	ZVN					0
Arquà Petrarca	ZVN					0
Arre	ZVN					0
Arzergrande	ZVN					0
Bagnoli di Sopra	ZVN					0
Baone	ZO					0
Baone (Zona vuln.) *	ZVN					0
Barbona	ZO					0
Battaglia Terme	ZO					0

NEI PERIODI DI APERTURA AGLI SPADIMENTI DEVO GUARDARE ANCHE L'AGROMETEO NITRATI!

APP Agrometeo Nitrati

Atlante Agroclimatico Veneto

- Temperature
- Precipitazioni
- Giorni piovosi

Bollettini

- Agrometeo Informa
- Agrometeo Mese
- Agrometeo Nitrati
- Bollettino agrometeorologico regionale
- Bollettino colture erbacee
- Andamento agroclimatico annuale
- Mailing List

Centro Funzionale Decentrato

In evidenza

Andamento agroclimatico annuale

Bollettino PM10 su base previsionale dal 1 ottobre al 30 aprile, integrato con le indicazioni del Bollettino Nitrati

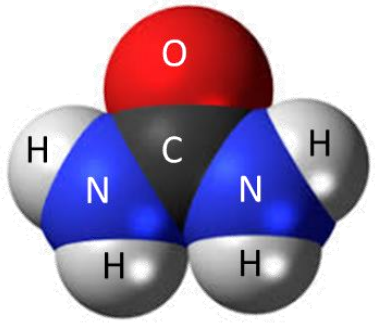
LEGENDA

NF	Condizioni non favorevoli allo spandimento
F	Condizioni favorevoli allo spandimento
PM10	Obbligo iniezione/interramento immediato liquami e assimilati
	Tendenzialmente non favorevole allo spandimento
	Tendenzialmente favorevole allo spandimento
	Suggerimento di iniezione/interramento immediato liquami e assimilati
	Divieto assoluto di spandimento
	Non soggetto a divieti inerenti lo spandimento

Esempio bollettino 15/11/21

Provincia di PADOVA

	Zona	Lun 15	Mar 16	Mer 17	Gio 18	Giorni di divieto residui
Abano Terme	ZO					62
Agna	ZVN	NF	NF			75
Albignasego	ZO					62
Anguillara Veneta	ZVN	NF	NF			75
Arquà Petrarca	ZVN	NF	NF			75
Arre	ZVN	NF	NF			75
Arzergrande	ZVN	NF	NF			75
Bagnoli di Sopra	ZVN	NF	NF			75
Baone	ZO					62
Baone (Zona vuln.) *	ZVN	NF	NF			75
Barbona	ZO					62
Battaglia Terme	ZO					62
Battaglia Terme (Zona vuln.) *	ZVN	NF	NF			75
Boara Pisani	ZO					62
Borgo Veneto	ZO					62
Borgoricco	ZVN	NF	NF			75
Bovolenta	ZO					62
Bovolenta (Zona vuln.) *	ZVN	NF	NF			75
Brugine	ZVN	NF	NF			75
Cadoneghe	ZVN	NF	NF			75
Campo San Martino	ZO					62
Campodarsego	ZO					62
Campodarsego (Zona vuln.) *	ZVN	NF	NF			75
Campodoro	ZO					62



PNCIA - Obbligo interramento per l'urea

focus

AGROMETEO NITRATI - ALLERTA PM10 – 4° PDA → stessi obblighi dei liquami

La distribuzione ordinaria deve avvenire con effettiva incorporazione nel suolo degli effluenti e loro assimilati e dei **fertilizzanti a base di urea** simultaneamente allo spandimento ovvero **entro le 24** ore successive, al fine di ridurre le perdite di ammoniaca per volatilizzazione, il rischio di ruscellamento, la lisciviazione e la formazione di odori sgradevoli (in ogni caso sono incentivate le pratiche di interramento immediato ai sensi della DGR 238/2021).

La distribuzione di effluenti zootecnici e loro assimilati **non prevede l'incorporazione nel suolo nei casi di interventi in copertura** (es. su terreno a no tillage), o su prati stabili in situ (art. 7, allegato A alla DGR 813/2021) solo **in situazioni di non allerta PM10** (prevista dal 1 ottobre al 15 aprile di ogni anno).

INOLTRE..

- Modifiche alla definizione dei corsi d'acqua e specifiche di esclusione: scoline, adduttori per l'irrigazione, corpi idrici pensili, corpi idrici arginati (art. 2 lett ee)
- Divieto d'uso sui terreni in cui sono riscontrati superamenti delle CSC stabilite dal DM 46/2019 (art. 4 c.10 e art. 5 c.10)
- Indicazione dell'ambito di applicazione del Bollettino Agrometeo (art. 6 c.1)
- Definizione delle responsabilità dei soggetti che stipulano atti di assenso (art. 8 cc.4, 5, 5_bis)
- Obbligo copertura vasche stoccaggio per i nuovi allevamenti AIA (art. 12 c. 14.bis)
- Revisione documentazione di conferimento e rilascio degli impianti di digestione anaerobica (art. 17 c.2)
- Indicazione della non aggiornabilità del PUA successivamente alla data di scadenza per la presentazione in quanto documento previsionale (art. 24 c.12)
- **Misure rafforzate (art. 38)**: ulteriori limitazioni quantitative, investimenti su assi nuova PAC, sistemi GPS, incremento efficienza minima, incremento capienza e copertura stoccaggi, promozione tecnologie digitali, promozione trattamenti con riduzione N superiore al 40%, ulteriore promozione diete a basso contenuto di azoto, analisi filieri alternative
- Riordino provvedimenti esecutivi

3. La revisione dei documenti applicativi e le scadenze

Adempimenti amministrativi: COMUNICAZIONE

PRESENTAZIONE COMUNICAZIONE E PREDISPOSIZIONE PUA

	COMUNICAZIONE		PUA	
Quantità di azoto/acqua reflua (prodotta e/o utilizzata)	ZO	ZVN	ZO	ZVN
N* < 1.000 kg/anno	esonero	esonero	esonero	esonero
1.000 ≥ N* < 3.000 kg/anno	esonero	X**	esonero	esonero
N* > 3.000 kg/anno	X***	X	esonero	X
Aziende soggette a IPPC – AIA	X	X	X	X
Aziende con bovini > 500 UBA	X	X	X	X
Azienda che utilizza fertilizzanti ottenuti con le matrici indicate all'art. 2 lettera pp) per quantitativi di azoto >1.000 kg/anno	X	X	X	X
Acque reflue (escluse aziende vitivinicole con acque reflue < 1000 m^3)	X	X	-	-
Aziende vitivinicole con acque reflue < 1.000 m^3	Dichiarazione di non rilevanza con validità di 5 anni		-	-

* Azoto da effluente zootecnico e materiali assimilati compreso il digestato anche di sola matrice vegetale.

**Sono comprese anche le aziende solo utilizzatrici di un quantitativo di azoto superiore a 1.000 kg/anno che nel contempo hanno più del 50% della superficie aziendale disponibile ricadente in ZVN.

*** Sono comprese anche le aziende solo utilizzatrici di un quantitativo di azoto superiore a 3.000 kg/anno che nel contempo hanno più del 50% della superficie aziendale disponibile ricadente in ZO.

Le modalità per la presentazione della documentazione integrativa alla Comunicazione sono dettagliate negli specifici allegati tecnici e schematizzate in **Allegato 23** al presente provvedimento.

Quando?

La comunicazione è presentata **almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività di utilizzazione agronomica**.
Nel caso di azienda solo produttrice e non utilizzatrice la comunicazione va presentata entro 30 giorni dall'avvio della produzione.

I rinnovi e le variazioni delle comunicazioni hanno **effetto immediato** dalla data di presentazione salvo le **variazioni ritenute sostanziali**, le quali hanno effetto decorsi 30 giorni dalla presentazione alla Provincia:

- aumento del numero di capi, comprese nuove strutture di allevamento, corrispondente ad un quantitativo pari o superiore a 1.000 kg in ZVN e a 3.000 kg in ZO di azoto al campo;
- raggiungimento delle condizioni per l'assoggettamento all'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.);
- aumento o diminuzione maggiore di 1.000 Kg in ZVN e a 3.000 Kg in ZO del quantitativo di azoto ceduto o acquisito;
- introduzione o modifica di un trattamento degli effluenti di allevamento e materiali assimilati che comporti un adeguamento strutturale dell'azienda o aumenti la quantità di azoto da gestire agronomicamente;
- riduzione della capacità di stoccaggio aziendale;
- modifica della disponibilità dei terreni che comporti una riduzione della potenzialità di spandimento superiore a 1.000 kg in ZVN e a 3.000 kg in ZO di azoto al campo.
- …vedere art. 24 comma 6

Scadenze Annuali Comunicazione PUA Registro

Il Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) deve essere redatto annualmente, ha carattere previsionale per l'annualità in corso, e per tale ragione non è soggetto ad aggiornamento successivamente alla data ultima di scadenza per la sua presentazione.

Le **scadenze** sono fissate annualmente dalla DGR n. 941 del 26/06/2018 sulla base dei termini fissati per presentazione delle domande a superficie della PAC

https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/scadenze-e-divieti-regionali

Articolazione del Programma: adempimenti amministrativi – Registro delle concimazioni

Casistiche aziende tenute al Registro	Obbligo compilazione registro delle concimazioni	
	ZVN	ZO
Azienda che utilizza digestati (indipendentemente dai quantitativi)	X	X
Azienda che utilizza fertilizzanti ottenuti con matrici di cui all'art. 2 lett. pp) (indipendentemente dai quantitativi)	X	X
Azienda con PUA	X	X
Azienda con SAU ≥ 14,8 ha	X	X– a partire da entrata in vigore del Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico -

NEW

Nuovo adempimento - *entrato in vigore il 14-02-2022*

Modalità di distribuzione dei fertilizzanti azotati nel registro delle concimazioni (DGR n. 238 del 2 marzo 2021)

FERTILIZZANTE	EPOCA DI DISTRIBUZIO	TECNICA DI DISTRIBUZIONE	ATTREZZATURE UTILIZZABILI
Letami e assimilati, fertilizzanti commerciali palabili	pre-aratura	distribuzione superficiale	spandimucchi
			spandiletame (spandicompost) con distribuzione posteriore
			spandiletame (spandicompost) con distribuzione anteriore laterale
			spandiconcime (portato o trainato) con distribuzione per reazione centrifuga
	contemporanea alla semina o all'impianto	distribuzione localizzata con interramento	seminatrici predisposte per la concimazione localizzata
			distribuzione manuale o meccanica localizzata: solo su impianti con colture poliennali
	in copertura su colture permanenti, prati, pascoli e colture no-tillage in fase di pre-emergenza	distribuzione superficiale	spandiletame (spandicompost) con distribuzione posteriore
			spandiletame (spandicompost) con distribuzione anteriore laterale
			spandiconcime (portato o trainato) con distribuzione per reazione centrifuga
			distribuzione manuale o meccanica localizzata: solo su colture arboree
	copertura su colture annuali, colture permenenti	distribuzione localizzata con interramento	spandiconcime munito di tubi di distribuzione interfilare ed organi interratori
			sarchiatrice
			distribuzione manuale o meccanica localizzata seguita da interramento: solo su colture arboree

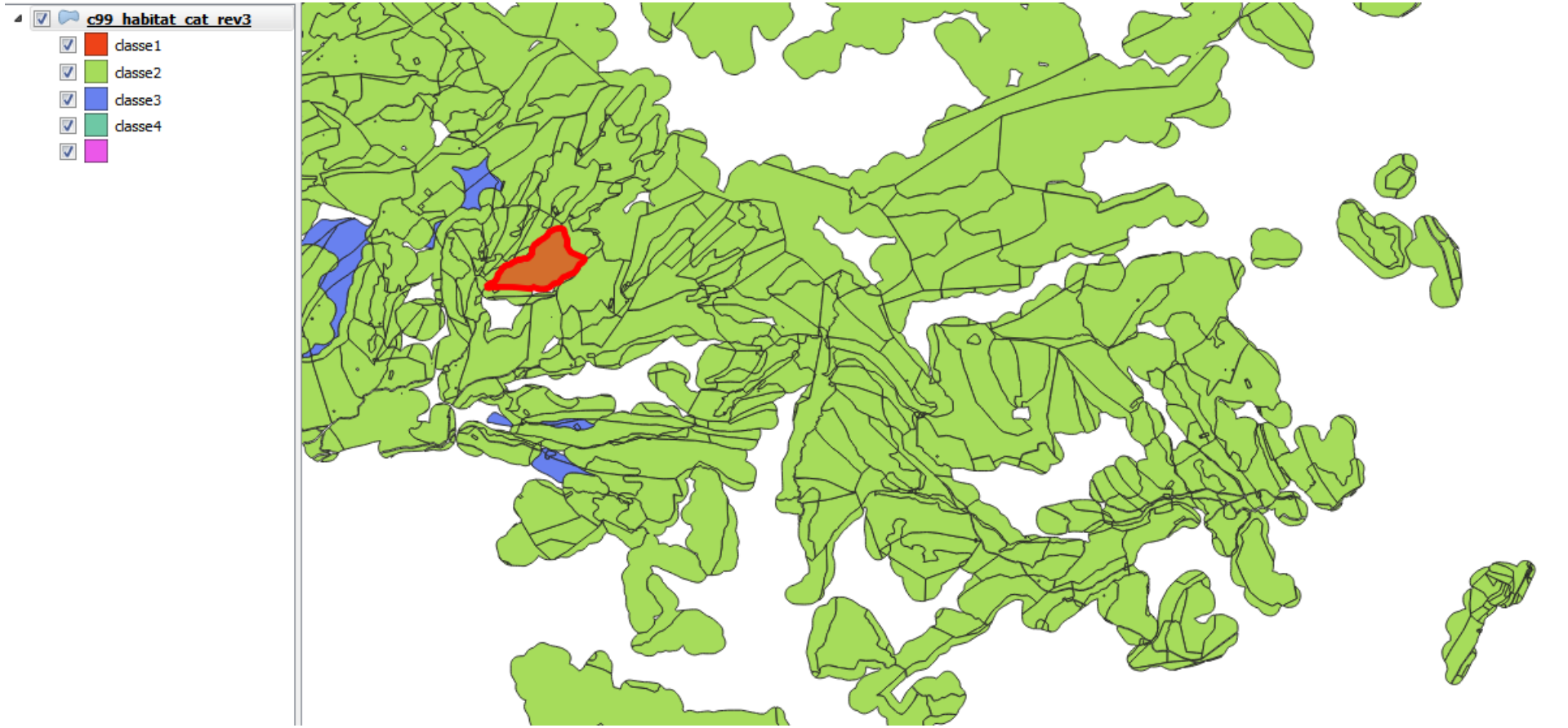
Liquami e assimilati, fertilizzanti commerciali non palabili	pre-aratura	distribuzione superficiale	sistemi ombelicali con distributori a piatto deviatore (o ventaglio)
			carribotte (trainati o semoventi) con distributori a piatto deviatore (o ventaglio)
		distribuzione con interramento (iniezione profonda)	sistemi ombelicali con sistemi di interramento
			carribotte (trainati o semoventi) con sistemi di interramento
		distribuzione con interramento (iniezione sottosuperficiale)	sistemi ombelicali con sistemi di interramento
			carribotte (trainati o semoventi) con sistemi di interramento
	pre-semina	distribuzione con interramento (iniezione sottosuperficiale)	sistemi ombelicali con sistemi di interramento ad organi lavoranti
	copertura (comprende colture annuali, prati, colture permenenti, e colture seminate con al tecnica del no-tillage)	sistemi sottosuperficiali a solco aperto	carribotte (trainati o semoventi) con sistemi di interramento sottosuperficiale
			sistemi ombelicali con sistemi di interramento sottosuperficiale: solo su prati
		sistemi sottosuperficiali a solco chiuso	carribotte (trainati o semoventi) con sistemi di interramento sottosuperficiale
			sistemi ombelicali con sistemi di interramento sottosuperficiale: solo su prati
		sistemi a rasoterra in banda	carribotte (trainati o semoventi) con barra munita di tubi adduttori flessibili (con o senza deflettore finale)
			sistemi ombelicali con barra munita di tubi adduttori flessibili (con o senza deflettore finale): solo su prati
		fertirrigazione (o irrigazione fertilizzante: operazione effettuata con le attrezzature utilizzate per l'irrigazione eventualmente munite di dispositivi di dosaggio e miscelazione)	irrigatori per aspersione
			sistemi localizzati (manichette, microirrigatori, ali gocciolanti)

Utilizzo agronomico in HABITAT rete natura 2k

Le Comunicazioni ed i PUA per le aziende sono soggette a specifici adempimenti in relazione ai terreni che ricadono in:

1. habitat, compresa una fascia di rispetto degli habitat di 30 m, in **cui è vietato** l'uso di fertilizzanti, liquami e materiali assimilati, comprese le deiezioni rilasciate dagli animali nell'allevamento brado;
2. habitat, compresa una fascia di rispetto degli habitat di 30 m, in **cui è vietato** l'uso di fertilizzanti, liquami e materiali assimilati, fatte **salve le deiezioni rilasciate dagli animali nell'allevamento brado;**
3. habitat in cui è **buona prassi** evitare o limitare l'uso di fertilizzanti, liquami e materiali assimilati;
4. habitat che **devono essere accompagnati da relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale**

Utilizzo agronomico in HABITAT rete natura 2k



Geometria	Valore
OBJECTID	100149
oNATURA2K	7230
FID_catast	53712
SUM_Habita	35276.52700000000
MAX__Area	37477,30
MAX__Cat_m	37407
area	35276.52791130000
cod	537127230
COMUNE	E622
SEZIONE	0
FOGLIO	18
ALLEGATO	0
SVILUPPO	0
NUMERO	31
PI_X	11,94476469
PI_Y	46,515457
ORIGINE	E622_001800
OLD_NAME	LIVINALLONGO DEL COL DI LANA
ISTAT	025030
NOMECOMUNE	Livinallongo del Col di Lana
PROV	BL
SUB	0
NOTA	0
_Cat_ha	3,7407
_Cat_mq	37407
_Area	37477,30
_Var_sup	70
_Var_per	0
_VER_sup	SI
R_cal_H	35276,52791130000
R_Var_H	-0,00091130000
R_Ver_h	no
Occ_H	94
DB_h	SI
FID_habita	16667

http://piave.veneto.it/web/utilita/cartografia

Atti di assenso (allegato E-sub-All 16)

La validità dell'atto di assenso va da **un minimo di 1 anno** a un **massimo di 5 anni**. La gestione delle superfici deve garantire la continuità dell'assenso sull'intero anno civile (01gen-31dic), **escludendo frazionamenti d'anno**. A tal fine, la validità dell'atto di assenso **decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di sottoscrizione.**

I terreni oggetto di concessione di assenso allo spargimento di effluenti e digestati sono individuati mediante l'identificazione delle particelle catastali nella loro totalità, pertanto **sono escluse concessioni di asservimento relative a porzioni di particelle catastali.** Ne consegue che **una stessa particella catastale non può in alcun modo essere concessa in asservimento a più soggetti, né può risultare parte in asservimento e parte no.**

È altresì fatto salvo il divieto di asservimento dei terreni interessati dalla distribuzione:

a) dei fanghi di depurazione
b) nel medesimo anno solare, delle acque di vegetazione e delle sanse umide dei frantoi oleari,
c) nel medesimo anno solare, dei fertilizzanti per cui sono individuati ulteriori specifici divieti/prescrizioni: fertilizzanti azotati di cui al d.lgs. n. 75/2010 o al regolamento (UE) 2019/1009 ottenuti con l'impiego di una o più delle seguenti matrici (anche se in miscela con altre):

Fanghi di depurazione, altri reflui/scarti generati da cicli industriali (ad eccezione di quelli dell'industria agroalimentare/agroindustriale), rifiuti urbani (ad eccezione della frazione Verde costituita da rifiuti vegetali e della frazione organica alimentare da raccolta differenziata domiciliare) infine digestato ottenuto da una o più delle matrici di cui ai punti precedenti.

Documento di trasporto (allegato E-sub-All 8b)

A) UTILIZZO AGRONOMICO DI EFFLUENTI ZOOTECNICI E MATERIALI ASSIMILATI SU TERRENI AZIENDALI O IN USO ALL'AZIENDA MEDESIMA (compresi terreni in assenso).			
AZIENDA/ TIPO MATERIALE		COMUNICAZIONE	DOCUMENTO DI TRASPORTO
letame/liquame	< 1.000 kg N	Esonero (Zone Vulnerabili e Zone Ordinarie)	Documento di trasporto
	< 3.000 kg N	Esonero Zone Ordinarie	
	1.000 – 3.000 kg N	Zone Vulnerabili	Copia Comunicazione
	3.000 – 6.000 kg N	Zone Vulnerabili e Zone Ordinarie	
	> 6.000 kg N	Zone Vulnerabili e Zone Ordinarie	Documento di trasporto
Digestato (indipendentemente da soglie)		Zone Vulnerabili e Zone Ordinarie	Documento di trasporto
Az. soggette a IPPC Az. con + 500 UBA bovine		Zone Vulnerabili e Zone Ordinarie	Documento di trasporto
B) UTILIZZO AGRONOMICO DI EFFLUENTI ZOOTECNICI E MATERIALI ASSIMILATI DA PARTE DI AZIENDE TERZE (in caso di cessioni)			
AZIENDA/ TIPO MATERIALE		COMUNICAZIONE	DOCUMENTO DI TRASPORTO
letame/liquame	< 1.000 kg N	Esonero (Zone Vulnerabili e Zone Ordinarie)	Documento di trasporto
	< 3.000 kg N	Esonero Zone Ordinarie	
	1.000 – 3.000 kg N	Zone Vulnerabili	
	> 3.000 kg N	Zone Vulnerabili e Zone Ordinarie	
Digestato (indipendentemente da soglie)		Zone Vulnerabili e Zone Ordinarie	
Az. soggette a IPPC Az. con + 500 UBA bovine		Zone Vulnerabili e Zone Ordinarie	
C) UTILIZZO AGRONOMICO DI EFFLUENTI ZOOTECNICI E MATERIALI ASSIMILATI CON SERVIZIO DI CONTOTERZISMO			
AZIENDA/ TIPO MATERIALE		COMUNICAZIONE	DOCUMENTO DI TRASPORTO
Qualsiasi		Qualsiasi casistica	Documento di trasporto
D) UTILIZZO AGRONOMICO DI ACQUE REFLUE SU TERRENI NELLA DISPONIBILITÀ DELL'AZIENDA MEDESIMA (compresi terreni in assenso)			
AZIENDA		COMUNICAZIONE	DOCUMENTO DI TRASPORTO
Aziende vitivinicole con acque reflue < 1.000 m^3		Dichiarazione sostitutiva (art. 35 PdA Nitrati e coordinata disciplina in ZO)	Copia dichiarazione sostitutiva
Altre aziende rientranti nella definizione di cui all'art. 3 lettera f) del DM 25/02/2016		Comunicazione	Copia Comunicazione
E) UTILIZZO AGRONOMICO DI ACQUE REFLUE CON SERVIZIO DI CONTOTERZISMO			
AZIENDA		COMUNICAZIONE	DOCUMENTO DI TRASPORTO
Qualsiasi azienda di cui all'art. 3 lettera f) del DM 25/02/2016		Qualsiasi casistica	Documento di trasporto

Documento di trasporto (allegato E-sub-All 8b)

Allegato 8 a) Documento di trasporto

REGIONE DEL VENETO

Allegato 8a Documento di trasporto (art. 26 c.1)
DGR ...../2021

MITTENTE: Azienda produttrice materiale; Legale rappresentante Ragione Sociale o Timbro

Firma

DOCUMENTO DI TRASPORTO

Effluente zootecnico, digestato e acque reflue

Numero del

a mezzo: ☐ mittente ☐ vettore ☐ destinatario

DESTINATARIO: Azienda destinataria materiale e legale rappresentante

Firma

Estremi COMUNICAZIONE NITRATI o AUTORIZZAZIONE AIA – IPPC
(esclusi i casi di esonero)

Numero di protocollo del

n.[1]	Data	Natura materiale trasportato[2]	Quantità trasportata per singolo viaggio (tonn. o m3)	Luogo destinazione spargimento		Trasporto Spargim. T / S	Targa mezzo
				Comune	Provincia		

Ditta incaricata del trasporto – Ragione Sociale o Timbro

Firma

Ditta incaricata dello spargimento – Ragione Sociale o Timbro[3]

Firma

REGIONE DEL VENETO

Novità principali produttori e utilizzatori digestato

ALLEGATOC1 alla Dgr n. 2439 del 07 agosto 2007

SEZIONE 1	SEZIONE 2	SEZIONE 3	SEZIONE 4	SEZIONE 5
CONFERIMENTO ☐ **RILASCIO** ☐ del ..... n. ..... Doc. Conferimento n. ..... del ..... Doc. Rilascio n. ..... del ..... Rif. operazioni di conferimento/rilascio n. ..... Rif. documento fiscale di compravendita n.	**CARATTERISTICHE DEL MATERIALE** **a) Tipologia:** A.1 ☐ B.1 ☐ A.2 ☐ B.2 ☐ A.3 ☐ B.3 ☐ **b) Destinazione del materiale** **B1:** - utilizzazione agronomica diretta ☐ - utilizzazione agronomica dei soci ☐ - cessione a terzi ☐ **B2:** - utilizzazione agronomica diretta ☐ - utilizzazione agronomica dei soci ☐ - cessione a terzi ☐ **B3:** - utilizzazione agronomica diretta ☐ - utilizzazione agronomica dei soci ☐ - cessione a terzi ☐	**QUANTITÀ CONFERITA:** **Data** ..... A.1 ☐ Kg ..... Litri ..... Metri cubi ..... Quantità di azoto (kg) ..... A.2 ☐ Kg ..... Litri ..... Metri cubi ..... Quantità di azoto ..... A.3 ☐ Kg ..... Litri ..... Metri cubi ..... Quantità di azoto	**QUANTITÀ RILASCIATA:** **Data** ..... B.1 ☐ Kg ..... Litri ..... Metri cubi ..... Quantità di azoto (kg) ..... B.2 ☐ Kg ..... Litri ..... Metri cubi ..... Quantità di azoto ..... B.3 ☐ Kg ..... Litri ..... Metri cubi ..... Quantità di azoto	**DITTA CONFERENTE:** .... **DITTA ACQUIRENTE:** .... **Intermediario** Denominazione .... ---------- Sede .... C.F. ..... Iscrizione CCIAA N. .....
NOTE:				

REGISTRO DELLE BIOMASSE

DGR .. marzo 2021, n. .....

ANNO 2021

FRONTESPIZIO

QUADRO 1	ANAGRAFICA DITTA

Dati identificativi della ditta

C.U.A.A. / CODICE FISCALE (obbligatorio) PARTITA IVA (obbligatoria se posseduta)

RAGIONE SOCIALE O COGNOME E NOME (se singolo cittadino)

SEDE LEGALE

Indirizzo e numero civico CAP Comune o se estero città o Stato Provincia

Indirizzo PEC Email Telefono

Dati relativi al Titolare o Rappresentante Legale

CODICE FISCALE (obbligatorio) COGNOME NOME

LOCALITÀ DI NASCITA Comune o se estero città o Stato DATA DI NASCITA

RESIDENZA Indirizzo e numero civico CAP Comune Provincia

QUADRO 2	ATTIVITÀ SVOLTE

1 Produzione matrici		2 Acquisizione matrici	
☐ A	Paglia, sfalci, potature	☐ A	Paglia, sfalci, potature
☐ B	Materiale agricolo da colture agrarie	☐ B	Materiale agricolo da colture agrarie
☐ C	Effluenti di allevamento	☐ C	Effluenti di allevamento
☐ D	Acque reflue	☐ D	Acque reflue
☐ E	Residui attività agroalimentare	☐ E	Residui attività agroalimentare
☐ F	Acque di vegetazione frantoi	☐ F	Acque di vegetazione frantoi
☐ G	Sottoprodotti Origine Agricola	☐ G	Sottoprodotti Origine Agricola
☐ H	Materiale agric. for. non per consumo umano	☐ H	Materiale agric. for. non per consumo umano
3 Destinazione digestato		**4 Categoria di digestato prodotto**	
☐ Trattamenti ulteriori		☐ AZ	Digestato agrozootecnico
☐ Utilizzazione agronomica diretta		☐ AI	Digestato agroindustriale
☐ Cessione per l'utilizzazione agronomica			
☐ Cessione a Terzi per altro uso			

Allegato 7 75

Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Rovigo

REGIONE DEL VENETO

Federazione Italiana Dottori in Scienze Agrarie e Forestali

Grazie per l'attenzione

Dott.ssa Barbara Lazzaro – Direttore UO Agroambiente

Regione del Veneto – Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria

Allegato 23: Modalità per la presentazione della documentazione integrativa alla Comunicazione

	Tipo documento	Riferimento	Trasmissione Ente competente *	Inserimento procedura A58-web	Note per l'utente
1	Accordo di fornitura biomasse	DGR n. 1349/2011	P	Sì	Caricamento in A58-WEB e trasmissione via PEC alla Provincia in allegato alla Comunicazione.
2	Analisi chimico-biologiche del digestato AgroIndustriale	PDA, art. 21, c. 3-4	A/P	Sì	Trasmissione via PEC ad ARPAV e Provincia e caricamento in A58-WEB.
3	Analisi chimico-biologiche del digestato AgroZootecnico	PDA, art. 19, c. 3-4	-	Sì	Caricamento in A58-WEB.
4	Atti di assenso	PDA – art. 8, cc. 4-5 Allegato 16	P	Sì	**1.Se si tratta di un atto nuovo o di una modifica:** A.Compilazione del modello presente in A58-WEB. B.Sottoscrizione e upload documento firmato in A58-WEB. C.Trasmissione via PEC alla Provincia in allegato alla Comunicazione nuova o variata. **2.Se si tratta di rinnovo senza variazioni:** Trasmissione via PEC alla Provincia del rinnovo.

5	Atto notorio “non rilevanza ambientale uso agronomico delle acque reflue vitivinicole”	PDA, Allegato 10	P	Sì	Compilazione diretta in A58-WEB. Trasmissione via PEC alla Provincia.
6	Atto notorio “non uso matrici autorizzate”	PDA, Allegato 14	-	Sì	Caricamento in A58-WEB in sede di variazione della Comunicazione. **NB**: La variazione della Comunicazione va trasmessa alla Provincia con le consuete modalità, ma senza necessità di allegare l’atto notorio.
7	Certificati di analisi per matrici in ingresso non codificate	PDA, art. 18, c. 3	-	Sì	Caricamento in A58-WEB in sede di stesura della Comunicazione. **NB**: La Comunicazione va trasmessa alla Provincia con le consuete modalità, ma senza necessità di allegare i certificati.
8	Relazione tecnica per trattamenti con rendimenti non codificati (con Piano di campionamento e analisi)	PDA, art. 9, c.2	A	Sì	Trasmissione via PEC ad ARPAV. Caricamento in A58-WEB in sede di stesura della Comunicazione. Deve essere allegato anche il parere ARPAV. **NB**: La Comunicazione va trasmessa alla Provincia con le consuete modalità, ma senza necessità di allegare la relazione.
9_a	Accordi di cessione digestato / effluenti di allevamento per uso agronomico.	PDA, art. 8, c. 5_ter; art. 16, c. 1; Allegato 15	-	Sì	Caricamento dell’Accordo sottoscritto in A58-WEB, in sede di stesura della Comunicazione**. **NB**: La Comunicazione va trasmessa alla Provincia con le consuete modalità, ma senza necessità di allegare gli accordi.
9_b	Documenti di cessione per altro uso	PDA – istruzioni in Allegato 15	-	Sì	Caricamento in A58-WEB in sede di stesura della Comunicazione**. **NB**: La Comunicazione va trasmessa alla Provincia con le consuete modalità, ma

Allegati tecnici - 1

Allegato 1 Trattamento degli effluenti di allevamento e del digestato con e relative istruzioni in Applicativo A58 –web.

Allegato 2 (a) Tabella MAS per coltura; (b) Cartografia regionale degli apporti idrici alle colture

Allegato 3 Tabella delle efficienze degli effluenti di allevamento e digestati

Allegato 4 Quantità di effluenti e di azoto prodotti per capo e ripartizione dell'azoto tra liquame e letame

Allegato 5 Indicazioni per il dimensionamento degli stoccaggi

Allegato 6 Precipitazioni annuali dei Comuni del Veneto

Allegato 7 Impianti di digestione anaerobica: Registro di conferimento matrici in ingresso e di produzione materiali in uscita

Allegati tecnici - 2

Allegato 8 (a) Documento di trasporto; (b) Quadro sinottico documentazione di trasporto

Allegato 9 Terreni con attitudine allo spandimento di acque reflue di caseificio

Allegato 10 Modello dichiarazione sostitutiva aziende vitivinicole che producono acque reflue in volumi < 1.000 m3/anno

Allegato 11 Linee guida Comunicazione (effluenti, digestato, acque reflue, fertilizzanti ottenuti con le matrici di cui alla lettera pp dell’art. 2)

Allegato 12 Linee guida PUA

Allegato 13 Linee guida al Registro delle concimazioni

Allegato 14 Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per il non utilizzo di materiali autorizzati ai fini della digestione anaerobica

Allegati tecnici - 3

Allegato 15 Documenti di cessione

Allegato 16 Atti di assenso

Allegato 17 Terreni idonei all'applicazione di correttivi rientranti nella definizione di cui alla lettera pp)

Allegato 18 Bilanci aziendali dell'azoto e del fosforo negli allevamenti

Allegato 19 Quantità di azoto delle matrici di ingresso agli impianti di digestione anaerobica

Allegato 20 Riepilogo disposizioni sui fertilizzanti commerciali

Allegato 21 Precisazioni sui controlli

Allegato 22 Schema tipo regolamento comunale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei materiali assimilati e delle acque reflue aziendali

Allegato 23 Modalità per la presentazione della documentazione integrativa della comunicazione

Allegato 24-25-26 Tavola di raccordo e riepilogo principali variazioni ed evoluzione del quarto programma